IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 294 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 24 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le spese militari dell'Austria-Ungheria
E DELL'ITALIA.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

La legge del 1901 aveva consolidato le spese militari ordinarie e straordinarie in 285 milioni, comprese il debito vitalizio ed escluse le spese per la Cina e per Creta, che rappresentano una maggiore spesa di circa 40 milioni ogni anno.

Con la legge del 1905 gli stanziamenti del bilancio della guerra furono accresciuti di altri 11 milioni, destinati all'aumento della forza bilancio, onde fosse limitato a poche settimane il periodo della così detta *forza minima*, che in passato era normalmente di circa sei mesi.

Finalmente con legge del 1907 fu concesso un secondo aumento, destinato specialmente al miglioramento economico degli ufficiali e dei personali diversi dipendenti dall'Amministrazione militare; aumento che fu pesato sulle finanze per 7 mi lioni, in cifra tonda, nell'esercizio 1907-908 e passerà per 9 milioni dall'esercizio 1908-909 in poi.

Epperciò gli stanziamenti complessivi per l'esercizio, escluse le frazioni, ammontarono alle seguenti cifre:

1903-904	L. 277.600.000
1905-906	» 288.000.000
1907-907	» 295.000.000
Media	L. 287.000.000

L'Austria-Ungheria, invece, come fu detto ieri, ha speso per l'esercito:

1905	L. 427.400.000
1906	» 427.884.000
1907	» 441.151.000
Media	L. 432.178.000

Ora, se è vero che L. 432.178.000 stanno a lire 987.000.000, come 100.00 sta a 241, ma deriva che l'Austria-Ungheria con una popolazione superiore alla popolazione italiana di *un quarto* spenda, ha speso per il suo esercito *oltre un terzo* di più.

Ma il rapporto non è esatto, perchè i termini non sono omogenei.

Il bilancio della guerra italiano è gravato di una spesa tra i 32 ed i 34 milioni per l'arma dei carabinieri reali. La quale soltanto in parte rappresenta una *forza viva* nei riguardi della difesa nazionale. E non, infatti, che, anche in caso di guerra, siano assorbiti per i servizi di P. S. e che, in guerra, appena pochi riparti di essi sono mobilizzati per i servizi di polizia dei campi e di guide ai quartieri generali.

Togliendo dal bilancio italiano ostesi 32 milioni che non hanno corrispondenza nel bilancio austro-ungherese, la media della spesa, che risultasse nel decennio all'esercizio, discende a 255 milioni, che stanno ai 432 milioni del bilancio austro-ungarico nella ragione di 59,09 a 100.00.

Naturalmente ostesto rapporto varia in senso favorevole all'Italia, se alle spese per l'esercito si aggiungono quelle per l'armata.

* * *

I bilanci della marina, nei tre esercizi predetti, registrarono rispettivamente i seguenti stanziamenti:

1903-04	L. 125.301.000
1905-06	» 127.751.000
1906-07	» 152.304.000
Media	L. 135.085.000

In questa cifra sono comprese L. 9.772.000 imediati destinate alla marina mercantile, nelle quali deve essere diminuito il bilancio italiano per renderlo omogeneo al bilancio austro-ungarico.

La spesa media discende, adunque, a Lire 125.353.000 contro L. 445.570.000, media nel triennio del bilancio austriaco.

La differenza è notevole, senza dubbio, ma non basta ancora per autorizzare l'affermazione che noi spendiamo per la difesa del paese presso a poco quello che spende la nostra vicina.

E ciò a prescindere dalla estensione delle nostre coste e dalla maggiore importanza delle nostre colonie transatlantiche, che esigono una forza navale molto superiore a quella che le condizioni geografiche e la tutela dei suoi connazionali all'estero impongono all'Austria-Ungheria.

Complessivamente, per l'esercito e l'armata, le spese sono indicate con le cifre che seguono:

	Esercito	Armata	Totale
	migliaia di lire		
Austria-Ungheria	432.178	43.675	458.813
Italia	255.000	125.253	380.0331
Differenze —	177.178	+ 81.678	— 78.480

In altre parole, i bilanci militari dell'Italia, malgrado la forte spesa alle quali la sua giacitura geografica la costringe per l'armata, sono ancora inferiori nella ragione del 20 per cento a quelli dell'Impero limitrofo.

Ma e nel bilancio della guerra che le nostre deficienze appariscono orrevoli e sono veramente stridenti.

E se un conflitto, che Dio tenga lontano, sorgesse tra i due Stati, le sorti della guerra si disputerebbero essenzialmente in terra, epperciò il paragone, per riuscire indice dei nostri bisogni militari ed esteri, in pari tempo, utile ammaestramento, deve attribuire maggiore e decisivo valore alle forze di terra.

E ristretta l'indagine in questo campo la nostra inferiorità è manifesta e non sta in giustificazione per le popolazioni e le risorse finanziarie rispettive dei due paesi.

— Ed è debito dirlo senza reticenze, per quanto questa inferiorità sia nota a quanti nell'esame della questione militare non hanno il malvezzo di portare preconcetti politici o pregiudizi di classe.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il *Novoje Wremia* conferma che l'Ambasciatore di Russia a Vienna si è diretto a casa del suo stato di salute, che non gli permette di adempiere convenientemente alle sue funzioni.

● (S) **Barcellona**, 23. Il Re, la Regina e il Presidente del Consiglio, Maura, hanno assistito nella Cattedrale ad un solenne *Tedeum*.

Il Re Alfonso ha preso in seguito possesso canonicale della Cassa municipale. Hanno quindi ricevuti al palazzo municipale dai consiglieri repubblicani. Una folla enorme li ha acclamati.

● (S) **Vienna**, 23. L'Imperatore Francesco Giuseppe non ha preso ancora alcuna decisione riguardo alle domande di dimissione presentate dai Ministri Friedlec e Praschi, ma si è riservato di prendere decisioni dopo il suo ritorno a Vienna.

I due Ministri rimangono in carica per la continuazione della gestione degli affari.

In Persia.

● (S) **Pietroburgo**, 23. Secondo notizie da Tabria al *Novoje Wremia* Chatar Khan ha scritto al Console di Russia che non tollererebbe sotto alcun pretesto l'entrata di cosacchi a Tabria.

Il Ministro Isvolski a Berlino

(S) **Berlino** 23. — Il Ministro degli Esteri russo, Isvolski, è giunto stamane da Baden, ed è stato ricevuto alla stazione dal personale dell'Ambasciata russa.

"DA PARIGI.
(Pervenuta della notte.

Parigi 24, ore 2.15. — La discussione di ieri alla Camera sulla politica generale del Governo, e specialmente sull'azione della Confederazione generale del lavoro, che si preannunciava tempestosissima e grave di pericoli per il Ministero, si è risolta invece in un'altra vittoria per il Gabinetto.

La Camera era imponente.

Il banco dei Ministri mancava solamente il nuovo Ministro della marina.

La Camera col suo imponente voto, ha dato una sanzione alla politica del Governo stabilita su questi due principii: libertà per le organizzazioni operaie, ma ferma e recisa tutela dell'ordine pubblico.

È notevole infatti la circostanza che nessuno degli oratori che si sono succeduti alla tribuna abbia, malgrado gli annunci fatti ieri, accennato agli incidenti di Villeneuve, il che dimostra come la Camera abbia completamente approvato il contegno del Governo in quella occasione.

Nei corridoi della Camera si è poi venuto a sapere un incidente cavalleresco sorto fra un Ministro e un deputato.

Loro Boutard, ritenutosi offeso da alcune parole che il Ministro delle Colonie avrebbe pronunciate al suo indirizzo qualche giorno fa, inviò i suoi padrini al Ministro, il quale dal canto suo costituì i suoi testimoni nelle persone del Ministro della giustizia e di quello dell'agricoltura.

I quattro testimoni si riunirono, ma non si trovarono d'accordo sulla soluzione della vertenza e rassegnarono perciò il loro mandato.

Si dice che il deputato Boutard inviera al Ministro due altri testimoni.

Le ultime che giungono dall'Oriente, sono da 24 ore a questa parte piuttosto contraddittorie. Infitti da Costantinopoli e da Sofia si segnala quasi contemporaneamente, che la rottura delle trattative in proposito una grande impressione ma altri telegrammi dicono che questi fatti non più attendibile, assicurano che l'interruzione delle trattative non desta nessuna sorpresa, ma che però le trattative saranno riprese tra poco.

In questi circoli politici si ha l'assoluta certezza che questa interruzione non potrà turbare la soluzione pacifica della questione. E qui opinione generale che le trattative saranno riprese molto prima di quello che non si pensi.

Quanto alla Conferenza questa potrà forse riunirsi in condizioni non affatto uguali a quelle supposte in principio, ma si è pure convinti che il concerto europeo non sarà turbato.

Ai ogni modo si attende con simpatia l'esito del colloqui diplomatici che oggi avra a Berlino il Ministro degli esteri russo, sig. Isvolski.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23 — *Camera* — Si discionse le interpellanze sulla Confederazione generale del lavoro.

Deschanel constata che il sindacalismo rivoluzionario impedisce lo sviluppo ed il movimento sindacale.

L'oratore si dichiara partigiano dell'estensione del diritto sindacale, ma gli agenti dello Stato non possono reclamare il diritto all'insurrezione in tempo di guerra.

Noi siamo i soli — dice l'oratore — in Europa a non garantirci contro queste pericolo. (Vivi applausi).

Deschanel afferma che la Confederazione generale del lavoro è legale nella sua costituzione, ma illegale nella sua organizzazione.

Deschanel, parlando dell'antimilitarismo, dice che quelli che negano la Francia sono indegni del nome di francesi e del nome di uomini. Deschanel, concludendo dice che senza un esercito francese per la tutela della libertà della patria e della Repubblica. (Lunghi applausi su tutti i banchi tranne all'Estrema Sinistra).

Viviani dice che desidera quanto mai vivere il Governo cerca di prendere contro la propaganda anarchica, antipatriottica della Confederazione del lavoro, nel momento in cui l'equilibrio europeo non è mai stato così instabile.

L'oratore sostiene la necessità dello scioglimento della Confederazione del lavoro, che sarebbe un vero suicidio per il paese. (Applausi a Destra).

Viviani, Ministro del lavoro, rispondendo agli interpellanti, si associa a Deschanel nell'esprimere fiducia nel buon senso dei lavoratori e dice che gli operai si sovrgeranno dell'errore storico dei libertari, poiche la società non muore ma si evolve. Viviani nega che nella Confederazione del lavoro non vi siano che dei libertari.

Viviani constata che i firmatari della Confederazione del lavoro ritornarono nella maggior parte dei casi sui libertari. Il Ministro dimostra che la Confederazione del lavoro *non* è illegale pei suoi statuti. Il suo scioglimento sarebbe una guerra civile e sarebbe ingiusto. (Applausi all'estrema sinistra).

Viviani stigmatizza energicamente l'antimilitarismo e termina dicendo: Promettiamo di impedire la separazione tra il proletariato e la patria per la grandezza della Repubblica. (Lunghi applausi).

Il Presidente del Consiglio *Clemenceau* felicita il Ministro Viviani.

Dopo una replica di *Jaurès* che felicita Viviani per aver risolto la corrente della reazione, accennando da Clemenceau, la Camera approva, con 324 voti contro 80, l'ordine del giorno che approva la dichiarazioni del Governo. La seduta è tolta.

● (S) **Parigi**, 23. Parecchi deputati hanno presentato un emendamento al bilancio dell'istruzione, tendente ad accordare una sovvenzione di centomila franchi alla Scuola Francese Arcea.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Alle Delegazioni

● (S) **Budapest**, 23. La Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca ha approvato i crediti per le Provincie occupate.

La Delegazione ungherese ha approvato il bilancio della guerra e i crediti per le Provincie occupate, terminando così i lavori.

NEL MAROCCO
I propositi di Mulay Afid.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Graphic* pubblica una lettera del suo corrispondente da Fez, nella quale egli rende conto di una intervista che ha avuto con Afid.

Il sultano desidera che una conferenza abbia luogo tra le Potenze per determinare definitivamente la frontiera algero-marocchina e smentisce l'informazione pubblicata da alcuni giornali secondo la quale avrebbe detto alla nota franco-spagnuola non lo soddisfacebbero gli additamenti perciò una politica di resistenza, che potrebbe tutto demolire, se le Potenze non si mettessero d'accordo sui punti essenziali.

Ho inviato alcune settimane fa — ha detto Afid — la mia accettazione dell'Atto di Algesiras al Corpo diplomatico a Tangeri. Ciò che si è detto lasceno alla Nota franco-spagnuola è assurdo, perchè essa non mi è giunta e quindi non posso esprimere un'opinione qualsiasi in merito. Spero che le Potenze prenderanno in considerazione la situazione finanziaria del Marocco e che le loro domande saranno ragionevoli onde le possa seriamente sistemare gli affari interni del mio paese. La mia intenzione è di trattare con le Potenze come i miei predecessori hanno trattato con esse nel passato.

La situazione finanziaria della Bulgaria

La proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria attira su questo paese l'attenzione e per riflesso sulle sue condizioni economiche e finanziarie.

Il bilancio della Bulgaria è di 127 milioni di Lire.

Il servizio del debito pubblico si eleva a 31 milioni e le spese per l'esercito a 30 milioni in cifra tonda.

La situazione finanziaria della Bulgaria è prospera ed i suoi bilanci si saldano da parecchi anni regolarmente.

Il bilancio del 1905 lasciò un avanzo di 18 milioni, quello del 1906 di più di 19 milioni e per il 1907, non ancora definitivamente chiuso, è previsto un avanzo di oltre 37 milioni.

Questi risultati stanno a dimostrare la solidità finanziaria del nuovo regno.

* * *

Il commercio della Bulgaria si è di molto sviluppato negli ultimi tre anni.

Nel 1907 le importazioni ragguinsero la cifra di L. 67.742.481 e le esportazioni la cifra di L. 45.747.247.

Dieci anni dopo, nel 1897, si giunse a lire 84.000.000 alle importazioni ed a 60.000.000 alle esportazioni.

Nel 1903 l'importazione rimane al disotto di poco a 82 milioni, mentre l'importazione, e questo è l'importante, sale a 108 milioni.

Per gli ultimi anni le cifre sono le seguenti:

	Import.	Esport.	Totale
1904-905	L. 129.698.577	157.818.914	287.398.491
1905-906	» 122.940.938	147.960.898	270.910.836
1906-907	» 108.474.000	114.573.000	223.047.000

La Bulgaria esercita il suo commercio specialmente con la Turchia e con l'Austria.

Le importazioni dall'Austria esporta per 38 milioni nel importa per 8; in Turchia esporta per 18 ed importa per 22 milioni.

Seguono l'Inghilterra, la Germania e il Belgio.

Il Italia esporta dalla Bulgaria per poche migliaia di lire ed anche quelle poche sono in diminuzione: infatti nel 1902 importammo per lire 411.000 e nel 1906 per lire 117.000 appena.

Quanto all'esportazione dall'Italia in Bulgaria nel 1902 era di L. 423.000 soltanto, nel 1906 salì a L. 2.762.000 e nel 1906 ridiscese a L. 527.000.

* * *

Ritornando alla Bulgaria, ecco quale è la situazione del Debito Pubblico bulgaro nello sue cinque emissioni.

L'emissione del 1888 6 0[0] è garantita dal patrimonio e dalle rendite delle tasse agricole.

L'emissione iniziale fu di 30 milioni di lire; attualmente i titoli in circolazione ammontano a 28.235.000 ammortizzati entro il 1947. Il loro prezzo di emissione fu di L. 450 ed il corso attuale è di L. 480.

In antecedenza a questo prestito la Bulgaria ne contò altri 4, quello del 1892 al 5 0[0], quello del 1902 pure al 5 0[0], a quello del 1907 al 4 1/2 ora.

Il prestito 4 1/2 per cento ora del 1907 è garantito sui diritti dei tabacchi ed ammonta a Lire 143.000.000 ammortizzabile entro il 1968.

CINA E GIAPPONE.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Pechino: I giornali cinesi pubblicano una dichiarazione ufficiale giapponese dalla quale risulta che dal dec luglio 1907, epoca in cui ebbe principio il protettorato giapponese in Corea, fino all'agosto 1908, i gendarmi e le truppe giapponesi hanno ucciso a morte 12.916 coreani.

Il massacro, che continua, non ha cessato si giapponesi che 169 morti.

La versione ufficiale cinese dell'incidente di Tantzu difficilmente essenzialmente dalla versione giapponese.

Secondo la Cina il 12 ottobre quattordici agenti della polizia cinese senz'armi volevano impedire ad 25 giapponesi di abbattere un pezzo sopra un territorio occupato da molto tempo dai cinesi e che i giapponesi reclamavano come a loro spettante, quando la gendarmeria giapponese sparso il fuoco contro di essi.

Un ufficiale e un agente di polizia furono uccisi. Un sergente e parecchi altri uomini rimasero feriti.

Notevoli poi che i premi della seta greggia sono andati continuamente ribassando, mentre l'industria serica americana tende a migliorare.

Per l'allevamento dei baco da una continuano a farsi esperimenti nello Stato di Georgia, in quello di Long Island e nella California, dove all'uopo si è costituita un'associazione di signore filoserichiere.

L'importazione delle sete dall'Italia nei primi otto mesi dell'anno è stata di dollari 368,000 di fronte a 672,000 dell'anno passato. Nell'agosto ultimo fu di 78,000 dollari in confronto a 120,000. Pare però che ora vi sia un certo risveglio.

Nei prodotti alimentari, commercio fatto principalmente da Stati Italiane, continua la depressione. Nei primi otto mesi d'importarono 54,770,000 libbre di paste alimentari (dollari 2,285,000) in confronto a libbre 81,110,000 (dollari 2,305,000) del periodo corrispondente del 1907.

Dell'olio d'oliva furono importati 1,815,000 galloni (doll. 1,740,000) in confronto a gall. 1,685,000 (dollari 1,550,000) nei primi otto mesi dell'anno passato.

L'importazione nostra del formaggio fu di libbre 7,635,000 (dollari 1,395,000) in confronto a libbre 9,926,000 dollari 1,650,000).

I vini e liquori nostri, complessivamente per dollari 947.000 di fronte a 1.196,000. I limoni importazione esclusivamente nostra) per 136,870 000 libbre (dollari 2,680,000) di fronte a 151,640,000.

Continua invece l'incremento delle automobili.

Nei primi otto mesi dell'Italia ne ne importarono 138 (300,000 doll.) di fronte a 66 (doll. 100,000) dello scorso anno nello stesso periodo.

La nostra importazione di lavori d'arte nei primi otto mesi è stata di dollari 200,000 di fronte a 330,000 del 1907 degli stessi primi otto mesi.

Il commercio della Bulgaria

Il momento presente da speciale importanza alle segnenti notizie, che contiene in un rapporto al *Foreign Office* del Console inglese di Sofia.

I raccolti non furono complessivamente molto buoni nel 1907, in causa del freddissimo inverno; onde gelarono i semi autunnali, al quale seguì una primavera troppo secca ed un'estate calcinosa.

Ciò nondimeno, gli altissimi prezzi pagati all'estero per i cereali spinsero i negozianti bulgari a vendere tutte le riserve degli anni precedenti, causando un aumento dell'esportazione del 10 per cento in confronto dell'anno precedente.

Le esportazioni bulgare, durante il 1907, ammontarono a sterline 5.025,768, mentre le importazioni ammontarono a 4.865,564 sterline.

Il commercio estero si è quindi mantenuto attivo sotto ogni rapporto.

L'Austria è la principale importatrice di merci manifatturiere in Bulgaria, in causa principalmente dei vantaggi che le dà la sua posizione geografica, la quale permette di mandare commessi viaggiatori da Vienna a Sofia in meno di 24 ore e di trasportare le merci per ferrovia, e lungo il Danubio con piccolissima spesa.

Inoltre in quasi ogni città della Bulgaria esistono Banche austriache o germaniche, mentre non vi sono nè Banche inglesi, nè italiane: la Francia, che ha molti interessi nel paese, possiede soltanto una Banca a Sofia.

Le industrie bulgare sono in un periodo di raccoglimento in attesa della conclusione del nuovo trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, ma il loro progresso è continuo e costante, parte come conseguenza delle tariffe protettive, e parte come conseguenza dei grandi sforzi che il Governo bulgaro fa per industrializzare il paese e renderlo, per quanto è possibile, indipendente dall'estero.

Il commercio dell'Egitto.

Il Console inglese in Alessandria d'Egitto riferisce sulle importazioni dall'estero nel porto di Alessandria sommarono, durante l'anno 1907, a lire egiziane 33.310.386, con un aumento di lire egiziane 1.760.013 sull'anno precedente.

Il commercio totale, risultante cosi, in questa cifra per oltre il terzo con lire egiziane 8.668.115. Seguono la Francia con lire 2.945.324; la Turchia, 2.161.981; l'Austria-Ungheria 2.000.048; la Germania, 1.390.697 e l'Italia con solo 1.312.274 lire egiziane.

Tutte le nazioni hanno notevolmente aumentato le loro importazioni in confronto del 1906. L'Italia segna un aumento di lire egiziane 131.949.

Tradotte queste cifre in rapporto percentuale, si ha per l'Inghilterra il 38 per cento del commercio egiziano d'importazione, per la Francia il 13, per l'Austria-Ungheria e la Turchia il 9, per l'Italia e la Germania il 6.

Nel commercio speciale dei cotoni l'Inghilterra fornisce il 30 per cento, l'Austria-Ungheria l' 11, la Francia il 10, l'Italia l'8, la Germania il 3.

Le esportazioni dal porto di Alessandria, durante il 1907, ammontarono a 37.435.814 lire egiziane, delle quali 13.511.566 furono assorbite dall'Inghilterra; 2.148.423 dalla Grecia; 2.107.814 dalla Russia; 1.907.845 dalla Germania; 2.038.149 dalla Francia; 1.386.793 dalla Russia; 1.247.382 dall'Austria-Ungheria; 767.411 dalla Svizzera e 768.176 dall'Italia.

Nella somma totale delle esportazioni del porto di Alessandria il cotone contribuì da solo per la somma di 33.501.382 lire egiziane, nella misura dell'86 per cento del commercio generale.

Oranai Alessandria d'Egitto tiene posizione alla pari nel Mediterraneo con i porti di Napoli ed Algeri e il suo movimento segnono subito dopo quelli di Marsiglia e di Genova.

La disoccupazione in Inghilterra.

La *Labour Gazette* pubblica una statistica dei disoccupati nel sottembre, dalla quale risulta che gli operai appartenenti alla « Trade Union » sono al numero di 1.000.000 e rappresentano il 9.4 per cento sulla massa totale degli iscritti.

Come è noto il numero dei disoccupati non aumenta e proporzionalmente sempre maggiore che nei quello degli impiegati e perciò si calcola annuncio al 12 per cento.

La percentuale degli operai disoccupati nel settembre del 1907 era soltanto del 4,6 quindi la proporzione è quasi raddoppiata più che raddoppiata.

Sogna notare anche che il settembre è generalmente uno dei mesi più favorevoli alla occupazione continuata degli operai.

Nel stesso mese di settembre i salari pagati ai lavoratori nelle varie industrie hanno subita una diminuzione di circa diciannove mila sterline per settimana, in seguito a riduzioni di paghe concesse a quasi 300.000 operai.

La situazione del mercato del lavoro, in vista del prossimo inverno, diventa conseguentemente assai preoccupante.

L'esportazione della seta da Shanghai.

L'esportazione totale delle sete dal porto di Shanghai, dal 1° giugno 1907 al 31 maggio 1908, ammonto alle seguenti cifre:

	Sete Gialle	Sete (Galle)	Sete Tussah
Europa	30.600	1.796	6.610
Italia	6.369	1.218	3.034
America	7.836	—	3.101
Indie, Egitto, Levante	2.838	8.816	167
Stretti e Giappone	983	1.069	495
Totale	38.742	12.899	13.407

Complessivamente 65.052 balle di seta.

ECONOMIA E STATISTICA.

La crisi americana
e il commercio dell'Italia.

I cascelli, senza essere abbondanti, sono superiori alle medie degli ultimi anni.

A tutti i primi otto mesi dell'anno, l'importazione è stata di dollari 700.140,000 di fronte a dollari 1.000,707,000 nel periodo corrispondente dell'anno precedente. Quella dell'Italia di dollari 26.180,000 di fronte a dollari 36,055,000.

Il commercio italiano ha subito dunque una diminuzione di dollari 9,900,000, pari a circa 50 milioni di lire.

Esaminando i nostri principali articoli che appaiono nelle statistiche mensili federali, si nota nei riguardi della seta greggia che negli otto mesi si sono importate dall'Italia libbre 1,875,000 (dollari 7,495,000) in confronto di libbre 2,590,000 (dollari 11,880,000) del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Notevoli poi che i premi della seta greggia sono andati continuamente ribassando, mentre l'industria serica americana tende a migliorare.

Per l'allevamento dal baco da una continuano a farsi esperimenti nello Stato di Georgia, in quello di Long Island e nella California, dove all'uopo si è costituita un'associazione di signore filoserichiere.

L'importazione delle seterie dall'Italia nei primi otto mesi dell'anno è stata di dollari 368,000 di fronte a 672,000 dell'anno passato. Nell'agosto ultimo fu di 78,000 dollari in confronto a 120,000. Pare però che ora vi sia un certo risveglio.

Nei prodotti alimentari, commercio fatto principalmente da Stati Italiane, continua la depressione. Nei primi otto mesi d'importarono 54,770,000 libbre di paste alimentari (dollari 2,285,000) in confronto a libbre 81,110,000 (dollari 2,305,000) del periodo corrispondente del 1907.

Dell'olio d'oliva furono importati 1,815,000 galloni (doll. 1,740,000) in confronto a gall. 1,685,000 (dollari 1,550,000) nei primi otto mesi dell'anno passato.

L'importazione nostra del formaggio fu di libbre 7,635,000 (dollari 1,395,000) in confronto a libbre 9,926,000 dollari 1,650,000).

I vini e liquori nostri, complessivamente per dollari 947.000 di fronte a 1.196,000. I limoni (importazione esclusivamente nostra) per 136,870 000 libbre (dollari 2,680,000) di fronte a 151,640,000.

Continua invece l'incremento delle automobili.

Nei primi otto mesi dell'Italia ne ne importarono 138 (300,000 doll.) di fronte a 66 (doll. 100,000) dello scorso anno nello stesso periodo.

ARMI ED ARMATI

Il nuovo Ministro della marina francese

(S) **Parigi**, 23. — Pivard ha preso ufficialmente possesso stamane del Ministero della marina ed ha conferito lungamente con Thomson.

La squadra russa.

(S) **Plymouth** 23 — E' giunta la squadra russa, al comando dell'ammiraglio Litrinoff, e ripartirà in seguito per altri porti.

L'incrociatore " Rurik ".

● (S) **Pietroburgo**, 23. Il Ministro della Marina in un comunicato respinge ogni responsabilità per l'inservibilità dell'incrociatore *Rurik* come unità di combattimento.

(S) **Friedrichshafen**, 23. — Il dirigibile Zeppelin ha compiuto oggi una ascensione alle ore 2,5 pom. Il pallone, partito da Manzell, si è diretto sul castello della città di Friedrichshafen, fece la traversata del lago di Friedrichshafen. Il dirigibile Zeppelin da Friedrichshafen è ritornato a Manzell e, dopo aver fatto alcune evoluzioni sopra il lago, si è diretto di nuovo verso il castello di Friedrichshafen, sebbene spirasse vento contrario.

● (S) **Friedrichshafen**, 23. Il dirigibile Zeppelin dopo avere incrociato tra la riva wurtemburghese e la riva svizzera si è diretto verso il castello di Friedrichshafen.

Poi è tornato a Manzell ore e discese ed è rientrato nel suo Hangar.

La questione d'Oriente.

Attorno alla Conferenza.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Secondo *l'Islam* la risposta della Porta al programma della Conferenza internazionale è stata inviata ieri a Londra.

● (S) **Parigi**, 23 — Il *Temps* ha da Costantinopoli:

La Turchia accetta in massima il programma della Conferenza elaborato a Londra ed acconsente di partecipare alla Conferenza colla riserva che le Potenze tutelerranno i suoi interessi.

La Porta non ha inviato un contro programma alle Potenze.

● (S) **Vienna**, 23 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Alcuni giornali annunciano che la Porta ha rifiutato di venire ad un accordo diretto con l'Austria-Ungheria e la Bulgaria ed insiste per la Conferenza.

Riguardo alla Missione bulgara i circoli bulgari dichiarano che la Missione dei delegati bulgari non aveva carattere ufficiale e che essi non hanno potuto fare proposte e perciò non si sono potuti intavolare negoziati.

La Missione ha avuto solamente il compito di sondare le disposizioni della Porta: questo scopo sarebbe raggiunto.

I delegati partirebbero oggi stesso da Costantinopoli.

● (S) **Costantinopoli**, 23. Il giornale *Tanin*, parlando delle idee della Porta circa il programma della Conferenza, dichiara che una Conferenza la quale discutesse sulla questione dell'indipendenza della Bulgaria, della annessione della Bosnia e della Erzegovina e della restituzione del Sangiaccato sarebbe accettabile.

I paragrafi 2[o] e 6[o] del programma di Berlino sono divenuti senza scopo in seguito al risabilimento della Costituzione in Turchia. La Conferenza può discutere questi paragrafi se tale desse, ma la Porta sarebbe contraria a queste discussioni speciali e desidererebbe la soppressione del paragrafo 2[o].

I voti raggi da accordarsi alla Serbia ed al Montenegro non devono essere a danno della Porta, ciò che i due Governi affermano.

L'Austria-Ungheria protesta contro le aspirazioni della Serbia al Sangiaccato. Si può concedere alla Serbia soltanto la ferrovia per l'Adriatico. La partecipazione degli Stati ritirerà nella Commissione del Danubio sarebbe un diritto naturale.

La questione di Creta sarà regolata dalle Potenze protettrici e dalla Turchia prima della Conferenza.

● (S) **Vienna**, 23. Il *Correspondenz Bureau* ha da Budapest che le notizie da Costantinopoli circa i negoziati austro-turchi non erano sfavorevoli in questi ultimi giorni.

Si aveva perciò ragione di sperare che essi avrebbero presto approdato.

Secondo recenti informazioni però sembrerebbero sorte alcune difficoltà da parte della Turchia. L'Austria-Ungheria si manterrà ferma anche per l'avvenire alla buona idea di un accordo con la Turchia e si attende il risultato finale anche perchè l'accordo dell'Austria-Ungheria con la Turchia potrebbe non soltanto influire favorevolmente sui negoziati paralleli turco-bulgari, ma anche perchè tale accordo sarebbe atto a favorire essenzialmente l'idea di una Conferenza alla quale tutte le Potenze si mostrano adeverenti.

● (S) **Colonia** 23. La *Kolnische Zeitung* riceve un dispaccio da Berlino in cui esaminando l'alternativa o di una Conferenza o di trattative dirette circa la sistemazione degli affari d'Oriente, dice: Poco importa se la luogo la Conferenza avverrà se saranno intavolati negoziati direttamente fra la Turchia e gli altri Stati. Ciò che importa soprattutto è che si dica con soddisfazione dalle difficoltà d'Oriente e s' impedisca' il panico che potrebbe troppo facilmente propagarsi. Ogni mezzo è buono purchè si raggiunga questo scopo. Vi ha motivo di credere che questo modo di vedere sia pure condiviso dal Governo tedesco, che non è affatto ostile alla Conferenza, ma sarà sempre fautore di un mezzo pratico che conduca rapidamente allo scopo. Nella questione della Conferenza il Governo tedesco che entra in prima linea.

Bulgaria.

(S) **Londra**, 23. — Il corrispondente del *Times* da Sofia ha intervistato il Presidente del Consiglio di Bulgaria.

Egli ha detto che la questione della ferrovia orientale sembra avviarsi verso una soluzione amichevole.

Quanto al tributo della Rumelia orientale il Presidente del Consiglio crede che la proclamazione della indipendenza implichi la cessazione di questo tributo, che sarebbe pagato fino alla data della proclamazione, ma non un giorno di più.

Il Primo Ministro ha lasciato comprendere che la Bulgaria è stata offesa dal modo persistente con cui si è parlato della necessità di un compenso.

Le hanno detto che il suo rifiuto di pagare avrebbe provocato una guerra.

La sua risposta e che essa non vuole la guerra; se altri la facessero essa naturalmente si difenderebbe. Ma una guerra fatta per questo motivo sarebbe la meno ragionevole che mai sia stata fatta. Il corrispondente crede nondimeno che la incrollabile fiducia della Bulgaria non sarà incrollabile.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Journal* ha da Sofia che la Bulgaria finirà col cedere sulla questione dei compensi finanziari chiesti dalla Turchia. E' un affare di qualche giorno. Gli alcune banche estere sono state interpellate.

La tendenza pacifica continua a predominare. Si parla già di celebrare la festa dell'incoronazione del Re Ferdinando che sarebbe fissata per il 15 novembre.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 23 — Si afferma che il Gran Visir insiste sul principio di un compenso da parte della Bulgaria sotto forma di un tributo capitalizzato.

Il Consiglio del Debito pubblico ottomano si è occupato della questione ed ha esaminato una dichiarazione che l'amministrazione del Debito pubblico ha preparato per la Porta e per le Amministrazioni interessate che indica i redditi capitalizzati pagabili dalla Bulgaria, dalla Serbia, dalla Grecia e dal Montenegro.

Secondo tale dichiarazione la quota della Bulgaria è stata calcolata in dieci milioni e quella del Montenegro in un milione di lire.

Si afferma che sia pure in preparazione una dichiarazione che valuta il contributo della Bosnia ed Erzegovina.

Il Comitato « Unione e Progresso » pubblica sui giornali una nota in cui si dichiara che qualsiasi ministro di accordare la Costituzione sarebbe immediatamente represso dalle forze combinate del Comitato e dell'esercito.

● (S) **Parigi**, 23. I giornali hanno da Costantinopoli che gli ufficiali bulgari sono partiti oggi per Sofia per rendere conto della loro conferenza col Gran Visir. Subito dopo principieranno i negoziati propriamente detti.

Si dice che la Serbia domanderà il prolungamento della sua frontiera in direzione del fiume Drina e il Montenegro il prolungamento in direzione di Trebigne.

La Porta provvista a questo riguardo ha rifiutato di accogliere questo proposte. La missione speciale Loiacovitch è attesa domani e presenterà un rapporto in proposito.

(Vedi informazioni Estere)

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Grammatica Greca – prof. Francesco Cardinali – con esercizi e letture e studio di moltissimi vocaboli italiani derivati dal greco. Opera conforme ai Programmi scolastici. Parte I per la 4ª e 5ª ginnasiale. G. B. Paravia. L. 4.50.

E' un pezzo che tra noi si agita la questione della scuola classica. E nel generale lamento della decadenza di questi studi, molti hanno fatto osservare la mancanza di buoni libri di testo, adatti all'intelligenza dei giovanetti e soprattutto adatti all'indole di noi italiani. Il Cardinali, per ciò che riguarda il greco, si è provato di compilare non Grammatiche con sentenziate pratiche e ribelliandosi da vane pedanterie, al metodo seguito fin qui dalle grammatiche tedesche, a redatto il libro con criteri assai strutturale nuova. Fin dalle prime pagine ha sottratto quella congerie di regole fonetiche e filologiche, che tanta avversione creano nel giovanetto: ma esposto brevemente quanto è necessario per la lettura, presenta subito brevi proposizioni da tradurre, composte con parole analoghe all'italiano. Le letture lungo il corso del libro sono così disposte che dalle facili (non fosse per altro, pel loro contenuto) del N. Testamento giovi vanno alle difficili de' classici. Con questa Grammatica il giovanetto a progressi numerosi imparando un grandissimo numero di vocaboli derivati dal greco. Un ricco prontuario di radici e voci greche raffrontate con l'italiano, posto in fine, rende la Grammatica interessante a qualunque studioso.

I nostri Professori e gli studiosi riconosceranno certamente la superiorità di questa parte della Grammatica greca del Cardinali da quante se ne sono finora pubblicate in Italia e'non tarderanno ad adottarla con grande vantaggio degli alunni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. che ricordina le sezioni elettorali della Camera di commercio e arti di Venezia.

Ordinanze di sanità marittima in data 16 e 17.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e delle PP. e TT.

Ministero P. I. – *Controversie scolastiche* –

Sono respinti i seguenti ricorsi:

del Comune di Palmi contro la delib. del Cons. scol. prov. di Reggio Cal., che non riconosceva la stabilità alla maestra Michelina Barbero;

del Comune di Mulazzo contro la delib. del Cons. prov. scol. di Massa, che istituiva d'ufficio una seconda scuola mista nella frazione di Filattiera;

del maestro Isaia Salvatore contro la delib. con la quale il Cons. scol. prov. di Messina approvava la nomina del maestro Lo Giudice come insegnante di V e VI nel Comune di Taormina;

della maestra Pasqualina Colella, ed è accolto — per quanto di ragione — l'altro ricorso della maestra Giovannina Simone, e per l'effetto, annullata la impugnata delib. 7 novembre 1907, sono rimasti gli atti al Consiglio scol. prov. di Caserta, affinchè provveda all'esperimento del concorso previa — nel rispetto delle proposizioni precisate dall'art. 134, rapporto, del regolamento 6 febbraio 1908.

Sono respinti i ricorsi del Comune di Andria e del maestro Gennaro Loverdo contro la delib. del Consiglio prov. scol. di Bari concernenti le graduatorie del concorso ai posti vacanti nel Comune rurale, dichiarandosi in parte tempo cessata la materia del contendere nei riguardi dell'altro ricorrente Attilio De Anna;

E' dichiarato irricevibile il ricorso del maestro Giovanni del Re contro la delib. del Cons. scol. prov. di Udine, che approvava il giudizio della commissione del ricorrente dall'Ufficio di insegnante nel Comune di Arta per ragioni didattiche, in seguito a parere del R. Provveditore agli studi.

E respinto il ricorso del maestro Antonio Padilino contro il provvedimento con cui il Cons. prov. scol. di Potenza revocava il concorso bandito il 28 maggio 1907 del Comune di Rionero in Vulture, per un posto di maestro di grado inferiore.

Sono accolti i ricorsi del maestro Pier Giovanni Trevisani, e per l'effetto è annullata la deliberazione del Cons. scol. prov. di Bari del 28 marzo 1908, nonchè gli ulteriori provvedimenti del Consiglio medesimo circa la sostituzione del Trevisani nei rapporti col Comune di Andria;

della maestra Aiele Tamagnini contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Genova che non riammetteva la ricorrente nell'esercizio del magistero.

R. Marina. – *Movimenti*: Capit. di freg. Ernesto Stampa dalla dispon. all'*Elvetia*.

Ten. di vas. Alberto Del Buono nil. a respons. *Ercea* – id. Marcello Lanza da respons *Dorca* alla Difesa Spezia.

Sottoten. di vas. Pietro Speciale dalla *C. Alberto* alla *Lepanto* – id. Mario Grana dalla dispon. alla *Lepanto*.

Il capo medico Ernesto Madia sbarcato dall'*Italia* imbarca a Genova sul *Giuseppina* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Dario Pontecorvo è sbarcato a New York dall'*Algeria*.

Il ten. commissario Ettore Lenzini presta servizio all'esp. del 3° dip. in sostituzione del cap. commissario Salvatore Pasini destinato alla direz. di compartimento.

Il cap. commissario Luigi Zo è collocato in posizione ausil.

Il ten. commissario Ernesto Ravenna è promosso capitano.

Il sottoten. del C. R. E. dimonierei Camillo Cagnoni è destinato al Deposito C. R. E. di Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino. 23. — Stamane, provenienti da Parigi, è giunte S. A. R. il Conte di Torino.

Milano. 23, ore 24. L'on. Barzilai ha scritto da Orsena all'on. Taroni una lettera per avvisarlo che, non essendo ancora ben guarito dalla ferita, deve, per consiglio dei medici, tenersi riguardato e non potrà quindi domenica prossima tenere a Milano l'annunciata conferenza sui Balcani.

— Oggi un automobile della Ditta Macquarri, nella quale si trovava il notissimo industriale comm. Edoardo Bonfi, investiva in via Calatafimi operaio falegnatore Carlo Polare, di anni 48, accidendolo.

Lo *chauffeur* si diede alla fuga.

Brescia. 23. — A Villafranca aveva luogo una importante vendita alla pubblica fra le aguzzini di Goito e quelli di Genova. Il concorso degli speculatori fu grande e si contrarono parecchi palchi. Il giuoco era appena incominciato, quando uno dei palchi crollò in travolgendo tutte le persone che stavano su di esso, tre delle quali rimasero ferite. La gara venne sospesa e rimandata a lunedì prossimo, ma le gente che aveva pagato per i posti perduti il suo denaro: il Comitato non aderì alla richiesta, ed allora tutta quella folla prese a dimandare i palchi. Si assistè ad un nuovo spettacolo: una lunga fila di gente che passava portando chi delle assi, chi delle travi per ricostruire, rappresentando lo indennizzo del denaro speso.

Parma. 23. — Ad Albezzano, essendosi i carabinieri recati personalmente per sedare una lite, dovettero far uso delle armi, ed uno dei litiganti restò ferito non gravemente da un colpo di rivoltella.

Si sono recate sul posto le autorità giudiziarie e quelle di Pubblica Sicurezza.

Questo conflitto, per non presenti una eccessiva gravità, ha vivamente impressionato la cittadinanza.

— Colla prossima primavera verrà istituito un regolare servizio di trasporti fluviali da Venezia a Pavia e Milano e viceversa, e ciò per iniziativa della Società di navigazione interna cedente in Milano.

Una Ditta di Livorno si dispone ad istallare sulle rive del Po, tra Stradella e Castel San Giovanni un cantiere per la costruzione di navi fluviali ed imbarcazioni affini.

Varese. 23. — Per una brusca manovra dello *chauffeur*, l'automobile che trasportava l'on. Faelli da Luino a Varese, uscì di strada e andò a urtare contro un muro.

La *chauffeur* riportò gravissime ferite. L'on. Faelli a i suoi famigliari rimasero illesi. L'automobile ha subito gravi guasti.

Nell'Italia Centrale.

Bologna. 22. — Le trattative di conciliazione, riprese ieri per comporre lo sciopero delle portalettere e dei pastai hanno sortito buon esito e stamane ovunque è stato ripreso il lavoro.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 22. — (*Korbel*). I lavori per istradare sempre più l'opera del R. Commissario Bentono la campagna ed impegnano gli allevatori di animali a non vender ormai capo di bestiame anticipando parte del prezzo di esso.

Però l'oggetto funzionario ritirerà dalle Provincie vicine gli animali da macello.

Bari. 23. — Finalmente piove copiosamente in quasi tutta la Provincia, fra il giubilo delle popolazioni, tormentate dal maturito della sete.

Nella notte, la pioggia torrenziale, durò parecchie ore, arrecando enormi benefici alle campagne inaridite.

Dovunque il tempo si mantiene uggioso e si prevede che la pioggia continuerà.

Nella Provincia Romana.

Anagni. 23. — All'una di stanotte, Testi Vincenzo, vedovo di 34, elettricista, per gelosia, uccideva con un colpo di fucile alla testa la propria moglie Vari Lucia, d'anni 37, donna di casa, uccidendosi poscia con un colpo di fucile al petto.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 22	carri commercio	carrone ferrovie	pres. ieri
Genova	ottobre	1144	448	86	1100
Venezia	»	292	79	48	200
Savona	»	275	192	10	250
Livorno	»	178	99	16	250
Spezia	»	112	74	31	100
Ancona	»	—	—	—	—

Ferrovie dello Stato

Gare di appalto a licitazione privata.

Esecuzione dei lavori di chiusura con rete metallica dei paraco veicoli riparandi staz. Rimini: L. 8.500, (oggi).

Lavori di terra ed impianto capannone con ordinata di rotaie nel Parco Veicoli, staz. Rimini: L. 12.700 (30 ottobre).

Impianto di binario d'carrocio, stazione Torchiara, linea Battipaglia-Reggio C. (6 novembre).

Impianto servizio riscaldamento a vapore, stazione Pontremoli, L. 7.250 (27 ottobre).

Sistemazione con archi in calcestruzzo di cemento del ponte a travata metallica sul torrente Aso, km. 57, linea Bologna-Otranto, L. 235.000 (30 ottobre).

Lavori di rinforzo dei travi trasversali sotto il binario a monte nel ponte di ferro, km. 53, linea Napoli-Taranto, L. 7800 (5 novembre).

Ripartizione ai muri d'ala ed opere accessorie, km. 180, linea Bicocca-S. Caterina, L. 1220 (3 novembre).

Fornitura, trasporto e messa in opera della ghisa occorrente per l'ampliamento staz. Mantova, L. 34.000 (3 nov.).

Lavori necessari per prolungare il fabbricato ad uso del Servizio Movimento esistente all'ingresso della stazione Venezia, L. 5.100 (3 novembre).

Fornitura e posa in opera di una pensilina metallica sulla fronte verso i binari del F. V. stazione Bassano, L. 11.200 (4 nov.).

Fornitura e posa in opera delle nuove travate metalliche pel raddoppio del binario sul tratto Sinagunga-Conegliano, linea Mestre-Pontebba, Lire 12.500 (5 novembre).

Costruzione di un pontaccio in calcestruzzo di cemento in forma ovoidale, km. 90, linea Orte-Falconara-Ancona, L. 15.800 (5 novembre).

Lavori di terra e muratura occorrenti per l'ampliamento e la sistemazione del servizio merci a P. V. stazione Foggia, L. 28.800 (5 novembre).

Pavimento in asfalto di marciapiedi, staz. Centrale Venezia, L. 11.000 (5 novembre).

Verniciatura e ripristino tratto Andria-Barletta sul vallone S. Anatolio, linea Ciampino-Velletri-Segni, L. 10.200 (3 novembre).

Gare per forniture.

3000 coperte di lana per dormitori. (Scheda 4 novembre).

2.500.000 piombi a forma di T. (9 novembre).

360 macchine telegrafiche tipo Digney. (9 novembre).

Piano di ghisa a tracciare e banco di sostegno in legno destinati alle officine di Lecco. (11 novembre).

Tonn. 600 di olio speciale per cilindri. (9 dicembre).

Aggiudicazioni.

Tonn. 2000 cascami di cotone: Cotonificio G. E. Bianchi, Como.

Pezzi di ricambio per locomotive gr. 835: Ditta Hannoverche Maschinenbau A. G., Hannover-Linden.

900.000 petardi con bandella di piombo: Ditta Cannuccioli e figlio, Como.

50.000 fogli di latta stagnata: Ditta Silvestro Nastasio, Torre Annunziata.

6500 metri lineari tela olona alta cm. 900: Ditta Enrico Bazzano, Romeo Scrivia.

3000 id. id. Ditta Lorenzo Gerard, Genova.

2500 id. id. Ditta Tessitura Fumagalli, Milano.

1000 id. id. Ditta Emilio Sanvidotti, Milano.

Drammi di terra e di mare.

Il Ministero delle Poste belga incendiato

(S) **Bruxelles**, 23. — Verso mezzanotte si è manifestato un incendio al terzo piano del palazzo delle Poste, ove si trovano gli apparecchi di trasmissione telegrafica.

In poco tempo l'incendio ha preso una grande estensione. Le fiamme si slevavano al disopra dell'edificio. Una folla immensa è accorsa sul luogo.

Il fuoco è stato causato da un corto circuito, manifestatosi in fondo alle tavole di trasmissione telegrafica all'estero. Subito un impiegato ha dato l'allarme, ma il personale troppo limitato del servizio notturno è stato preso dal panico. In pochi istanti le fiamme hanno raggiunto il tetto che è crollato con fracasso.

Vari drappelli di pompieri sono accorsi ed hanno cercato di circoscrivere l'incendio.

Verso l'una e mezza la fase è stato localizzato. Si sono prese tutte le disposizioni possibili per evitare una troppo lunga interruzione nel servizio.

I danni sono rilevanti.

Incendio di un giardino zoologico.

(S) **Parigi**, 23. — *Journal* pubblica un dispaccio da Londra il quale annuncia che un incendio ha distrutto un edificio di un giardino zoologico di Southport, presso Liverpool. Due elefanti, un rinoceronte, un cammello, un bisonte, una zebra, un'antilope, un tapiro del Brasile e parecchie fiere sono periti tra le fiamme.

Doloroso accidente automobilistico.

(S) **Berlino**, 23. — I giornali narrano un doloroso incidente.

Essendo l'imperatore accompagnò in automobile il Principe e la Principessa Augusto Guglielmo alla stazione di Stettino.

Al ritorno l'automobile imperiale, ove si trovavano l'imperatore, il Principe ereditario e i Principi Ettel, Adalberto ed Oscar, prese il Viale del tigli.

Quando giunse precedente lentamente, l'automobile investì una donna piuttosto attempata.

Per ordine dell'imperatore e coll'aiuto del Principe Ettel, la donna, gravemente, ma non mortalmente ferita, fu trasportata alla clinica dell'Università.

Disastro minerario.

(S) **Calais**, 23 — Uno sprigionamento istantaneo di gaz carbonico è avvenuto nella miniera della Rochette.

Otto operai sono morti asfissiati.

(S) **Alais**, 23. — Sulle cause della catastrofe avvenuta nella miniera di Rochebelle nulla si è potuto stabilire.

Si suppone che in seguito all'assottigliamento delle pareti sia trasuta la fiamma contenente acido carbonico.

Nessun incidente simile si era mai manifestato nei pozzi di Santa Maria, che sono spesso invasi dalle acque.

La catastrofe è stata assolutamente imprevedita.

Vi sono 5 morti, 1 cadaveri sono stati trasportati fuori della miniera e deposti nell'antica officina.

I funerali saranno celebrati domenica.

Una nave alla deriva.

(S) **Trieste**, 23. La borra mandò alla deriva la nave « Arcidiaca Francesco Ferdinando » in seguito alla rottura di due catene dell'ancora e la lanciò contro la costa di Isola ove la nave s'insagliò.

Furono inviati soccorsi da Pola e da Trieste.

La capitaneria del porto di Isola informa che la nave non ha subito alcuna avaria.

La nave « Francesco Ferdinando » è stata stasera rimessa a galla e sarà rimorchiata oggi a Pola. Essa è stata varata il 30 settembre.

Esplosione di trementina.

(S) **Budapest**, 23. Nella fabbrica di prodotti chimici Gerger e Geiger è avvenuta una esplosione di trementina, seguita da incendio.

Quattro operai sono morti. Parecchi sono rimasti feriti.

Congresso degli italiani all'estero.

I congressisti alle Acciaierie.

Il tempo è stato galantuomo con i congressisti che alle 7.35 di ieri partirono numerosi, con treno speciale, per Terni a visitarvi le acciaierie, cortesemente invitati dalla Società.

La mattinata promettente un giorno splendido e il dolce vento autunnale muovevano gli animi alla gaiezza e il treno risonava di voci e discussioni politiche, proprio come avviene tra persone legate da vecchie commendini cordiali.

In mi trovai in compagnia di quattro italiani d'America: dre, i signori Gatti e Martini, reduci per godere in patria il ripeso, frutto di un lungo onesto lavoro; gli altri venuti in rappresentanza al Congresso, il dott. C. Spada da Buenos-Ayres, il dott. A. Chiolini da Montevideo.

E il discorso cadde sui nostri coloni, buoni, validi temperanti lavoratori, non sempre ricompensati secondo il buon diritto, quasi mai come meritano fatta brillare agli occhi loro dagli agenti accaparratori. E dal lavoratore del braccio a quelli della mente, il passo fu breve. Anche per questi sapra è la via a causa del rigore di numerosi esami di Stato che cola debbono sostenere prima di poter esercitare la professione: ma la difficoltà vinta e compensata poi dai guadagni largamente remunerativi.

La parola simpatica venne interrotta dalle note squillanti di un concerto: eravamo giunti alla stazione di Terni dove i congressisti furono ricevuti dalla rappresentanza municipale.

Dopo una breve sosta, il treno proseguì per le Acciaierie ove si trovavano a ricevere gli ospiti il comm. Giuseppe Orlando per la Presidenza della Società delle Terni, il comm. Raffaele Bettini direttore generale della Società e l'ing. Amilcare Spadoni direttore degli Stabilimenti.

I congressisti hanno visitato subito le singole officine guidati dal personale tecnico della Società ed i vari laboratori: hanno assistito a vari processi per la fabbricazione di corazze, fusione, lavorazione e tempra all'acqua e all'olio, alla docilità, adattamenti della corazze stesse: hanno visitato l'officina elettrica, quella delle cappe e quella dei proiettili, le torpedini, il laminatoio ed il lavoro del gran maglio.

Ma ogni enorme massa metallici incandescenti passando e ripassando fra giganteschi rulli che si assottigliarono fino allo spessore di una carta, alle goccie fiammeggianti di metallo liquido, l'acciaio perentente un cilindrico tronco di acciaio destinato a diventare un cannone da 140, il ribollimento furioso dell'acqua accogliente dopo da rombi come colpi di tuono nella immersione delle corazze per la prima tempra, le fiamme sinistre per la prima tempra, le fiamme sinistre che si sprigionano dall'olio e salgono altissime per la tempra seconda, i forni roventi che paiono boccche d'inferno, formano uno spettacolo che non si descrive e gli occhi corrono in giro a cercare i giganti che governano tutta quella forza straordinaria di elementi.

Ma il gaio spendersi con la sua parola sapiente ci ricondusse alla realtà e con giusta pienezza ci dice che quella grandezza di lavoro è tutta opera di menti e di braccia italiane. I giganti, che sono la forza bruta, non c'entrano davvero!

Alle ore 12.30 prendiamo parte ad un banchetto di 400 coperti offerto comm. Orlando nel grande refettorio degli operai.

La bacchetta comunale durante il banchetto ha seguito uno scelto programma, applauditissimo.

Alle frutta il comm. Giuseppe Orlando, ha salutato il presidente del Congresso on. sen. De Martino, i componenti la presidenza e i congressisti a nome della Società di Terni.

Questo vostro primo Congresso, egli ha detto, ha assunto la più alta importanza perchè adatta agli italiani tutti ed a coloro che regolano le sorti del Paese di quanto sia capace l'attività italiana e quanto ancora necessiti fare per dirigerla e proteggerla.

Voi che da lunghi anni lasciaste la patria, in cerca di miglior fortuna, tornandovi oggi vi portate il germe di quello spirito di nazionalità che è la forza motrice del progresso di ogni paese. (Applausi).

« E' tempo che questo sentimento, rimasto finora allo stato latargico, si desti in Italia. Esso, mentre promuoverà maggiormente il nostro progresso industriale e commerciale, farà sì che Voi e tutti i nostri fratelli all'estero abbiate a sentirvi confortati da quella assistenza e protezione ad averi diritto.

« Voi che portaste all'estero l'attività italiana, voi, venendo in questo centro di lavoro sarete pur confortati del progressi che l'industria italiana ha raggiunto, progressi che la difficoltà di ogni genere che si sono frapposte al suo sviluppimento. (Applausi).

« Ed è appunto a voi, operai di Terni, qui convitati, questi nostri fratelli che lasciati in Italia in momenti per loro difficili, ritornano attratti dall'amor patrio che deve far battere il cuore di tutti, senza distinzione di classe e di partito. (Applausi).

« Questa concordia di sentimento farà sì che lo spirito di nazionalità e di iniziativa italiana proceda sempre più verso il progresso, sostenuti dal costante ed efficace aiutilo del governo.

« Il nostro lavoro concorde aumenterà la grandezza della nostra Patria e, mentre farà sì che la nostra produzione trovi un campo fecondo per il suo giusto svolgimento, ci darà il diritto che tutte queste attività, in Patria e fuori, siano da chi di ragione efficacemente dirette e protette.

« Ed io auguro che queste corazze e questi cannoni che avete visto qui a fabbricare per opera di menti e braccia italiane servano ad armare navi ed a vedere, la meravigliu di questa industria e si preparitedi del lavoro italiano ».

Il discorso è stato coronato da un applauso vivissimo.

L'on. senatore De Martino, molto applaudito, ha indi invitato i congressisti a bere alla prosperità di questa grande industria, al Presidente e alla Società di Terni che hanno avuto tutte le audacie del lavoro coronate dai più meravigliosi successi.

Vorrei, ha aggiunto, che, come noi, altri venissero qui a vedere, la meraviglia di questa industria e si persuadessero dell'importanza di essa.

Hanno parlato riscuotendo vive approvazioni il Sindaco Salvatori, a nome della città, e il colonnello Gregorietti, del genio navale, il quale a nome della Marina italiana, ha esaltato l'industria ternana, vantando la superiorità dei nostri prodotti, che hanno saputo affrancarsi dalla soggezione straniera e concludendo col dire che i congressisti porteranno seco la grandezza dell'Italiano nome.

A nome degli americani del Sud ha parlato il prof. Parlagreco: a nome degli italiani di Vienna l'ing. Facciancini; a nome dei congressisti rappresentanti della Nazione qui convenuti, augurandoi che tutti i rappresentanti del popolo vengano ad assistere a questo meraviglio dell'industria e inneggiando alla pace dei popoli che soltanto può essere assicurata col lavoro. Ha brindato ai congressisti, venuti da ogni parte del mondo, ove fecero valere le virtù della razza.

Dopo altri numerosi brindisi la riunione si è sciolta e i congressisti si sono recati a visitare le cascate delle Marmore.

Alle 17.15 essi ripartirono per Roma.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Nel Gastpiel-Theater, di Berlino un teatro destinato alle *fourches* speciali di Compagnie straniere, è cominciato un ciclo di rappresentazioni della Compagnia diretta da Giovanni Grasso.

Il ciclo comprende il *Fondaliano* di Guimera, *Pastra Addolorata* di Sudermann, la *Figlia di Jorio*, la *Morte civile*, la *Potenza delle tenebre* di Tolstoi, *Gnarita* di Polver, *Nora* e *San Giovanni decollato* di Martoglio, la *Zolfara* di G. Giusti.

Il successo di Grasso fu veramente straordinario. Il pubblico lo interruppe ripetutamente con fragorosi applausi, salutandolo ad ogni sito con lanche orrazioni.

Grande entusiasmo sollevarono anche il Musco e la Bragaglia.

I critici dei principali giornali si spiegarono con virginina ammirazione per la Compagnia siciliana.

Operetta — Allo scopo di contribuire a sollevare la sorte dell'operetta italiana, il giornale torinese lo *spettacolo* e l'editore musicale *Gustavo Gori* aprono un concorso per un libretto d'operetta in due atti a tema libero col premio unico di lire *mille*.

La Giuria sarà formata da capocomici d'operetta e da illustri commediografi italiani per modo che la sua serietà e competenza siano inecceppibili

Arte — *Arnaut antichi.* — Nell'Oapisio di S. Michele si è restaurato uno degli arazzi antichi sotto la direzione dell'abile ag. Dario Brani e la sorveglianza dell'artista ed assistente sig. Ugo Guerrini, il quale crediamo si troverà all'estero per riconseguire il predetto arazzo, tutto di seta e lana rimarrà forse meglio che nei decantati laboratori esteri.

— *Importante concorso nazional fotografico.*

Il Comitato esecutivo del Grande concorso nazionale fotografico, che, per iniziativa della « Famiglia Meseghina » e con l'appoggio di importanti Associazioni, si terrà a Milano nel maggio 1909 sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re e la Regina, ha nominato nella sua seduta del 21 corr. Cocco-Ortu e Rava, ed al quale in distinte categorie potranno partecipare dilettanti, professionisti ed industriali italiani residenti in Patria od all'Estero, ha pubblicato il programma generale del *Programma Regolamento* che il Comitato stesso ha preventivamente steso.

Gli interessati che gliene faranno richiesta. Nel programma sono poi per tutto ciascuno degli scopi artistici, patriottici e benefici del Concorso, ed da nota delle sezioni nelle quali saranno divise le fotografie a seconda del loro genere, e cioè: Ritratti, paesaggi, marine, patriottiche, riproduzioni di stampe, quadri, statue, per l'esposizione scientifiche, istruttive, stereoscopiche a colori, esposizioni speciali per gli industriali in articoli fotografici e per le industrie derivate dall'arte fotografica.

Le iscrizioni, già iniziate, si chiuderanno il 31 dicembre p. v.

Vi saranno importanti premi di S. M. il Re, dei Ministri della Istruzione Pubblica e Agricoltura, Industria e Commercio, dei Municipi di Milano e Genova, della Commissione Nazionale per il movimento dei Forestieri, del Touring Club, del Club Alpino, della Lega Navale, ecc.

Varie — A Parigi è ritornato di moda fare le prove generali dopo mezzanotte. Una di queste prove testè data ha avuto queste cerimonie notturne, che si prolungano sino all'alba.

Alcuni amici e parenti si giungono da tutti i teatri, dopo le fatiche della serata. In vettura od in automobile, e la prova non ha fine che alle cinque del mattino.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare di Alessandria.

Alessandria, 23 — Iunanzi al nostro Tribunale militare è comparso Chiappone Stefano, soldato col 1° alpini, di Alessandria, imputato di rifiuto di obbedienza ed insubordinazione perchè in sera del 3 maggio scorso, giunto in caserma alterato dal vino, si ribellò ai superiori, e, salito in camerata, spianò il fucile contro il sergente di picchetto ed un maresciallo accorsi. Afferrato e condotto in guardia di sicurezza insultava nel tragitto con atroci offese i due sott'ufficiali che lo tenevano legato.

Il P. M. richiese due anni di reclusione e tale condanna applicò il tribunale, benchè la difesa rhiedesse l'assolatoria per infermità di mente.

Storie!

Sapete da cosa è dipesa la battaglia di Waterloo, la sconfitta di Napoleone? Da una indigestione, l'attuale stato politico d'Europa e... d'altri stil?

Semplicemente da un accesso di gotta che colpì l'Imperatore alla vigilia della battaglia.

La visione del toro che andava fermandosi sul suo grosso dito del piede fece perdere al grande stratega la visione esatta del campo di battaglia.

Così racconta uno storico tedesco, al quale però non vi impongo di credere. Ma il fatto è che, ammessa, così per ipotesi, la verità di quanto sopra, e supposto che a quel tempo fosse esistita l'Azienda Vinicola Milanese, cosa che due flaconi di questa avrebbero cambiato la faccia del mondo.

Mi dirette: ma questa non è che una storiel D'accordo. Una specie di quelle raccontate da quel tedesco di cui sopra.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Telegrafia domestica.

L'English Mechanic da la descrizione di un nuovo sistema di telegrafia senza fili così curioso nel suo genere come il sistema Marconi.

Se esso trasmette il pensiero a distanze minori, e non richiede impianti, il suo grande confratello di mari ed il Continente, esso ha sopra quello il vantaggio di essere semplice e poco costoso.

All'interno di due fili che occorre comprare, ciascuno ne ha tanti gli elementi sopra di sè o presso di sè.

Due fili di rame isolato sono stabiliti fra due camere e terminano con due cucchini o due forchette che mandano delle persone comunicanti si intrattocce nella bocca.

I cucchini non si devono toccare: uno deve essere di argento e l'altro di alluminio.

La persona situata al posto trasmettitore distacca uno dei fili da uno dei suoi cucchini; poi va a ravvisina o va l'allontana alternativamente, ora presso ora lontanissime la mano da imitare i movimenti e le pause che corrisponsano l'alfabeto in un apparecchio Morse.

Quando il circuito è chiuso i metalli diasimili, bagnati al posto trasmettitore da un liquido acidulo, generano una corrente che si propaga fino alla bocca ricevitrice, in cui produsono delle sensazioni di sapore salora bruci, talora lunghe, che l'interessato traduce subito in lettere dell'alfabeto.

Si potrebbe temere che queste sensazioni di sapore fossero poco percettibili o malagevolmente decifrabili.

L'English Mechanic garantisce al contrario che esse sono piuttosto troppo forti che troppo deboli.

Bisognerebbe essere ben poveri per non avere sotto la mano di che tentare l'esperienza.

Questo telegrafo è cucchiai pare del resto designato apposta per l'uso domestico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 24 Ottobre 1908 – S. Raffaello arcangelo
Levar. il sole alle 6.39 a. – Tramonta alle 5.14 s.
Leva la Luna alle 5.27 m. – Tramonta alle 5.15 s.
D'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Helsingfors	+1.3	piovoso	Nizza	8.9	1/4 coper.
Arcangelo	-4.4	sereno	Lesina	4.4	coperto
Vienna	-3.4	coperto	Costantinopoli	15.0	sereno
Caserta	10.4	sereno	Malta	21.6	sereno
Parigi	-0.3	sereno	Atene	18.8	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura massima nelle 18 ore.	Temperatura minima nelle 18 ore.
Genova	8.9	sereno	mosso	15.4	7.8
Torino	5.0	coperto	—	10.1	3.0
Milano	5.0	1/4 coperto	—	12.5	3.8
Verona	5.0	coperto	legg. mosso	13.7	3.2
Bologna	5.7	coperto	—	13.9	3.9
Ravenna	6.1	coperto	—	16.6	3.1
Ancona	11.6	piovoso	mosso	15.6	8.6
Urbino	9.2	coperto	—	13.8	5.4
ROMA	11.5	1/2 coperto	—	14.4	10.0
Bari	12.4	1/4 coperto	agitato	15.8	12.0
Napoli	14.7	sereno	legg. mosso	14.7	12.2
Foggia	12.8	1/4 coperto	—	15.4	9.4
Agnone	12.0	sereno	legg. mosso	22.9	17.7
Cagliari	17.6	3/4 coperto	legg. mosso	23.2	15.2

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e levante. Cielo nuvoloso con pioggie sparse: mare mosso o agitato

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro e ridotto a 0° a mm. 57 altezza della stazione = 61.56. Barometro a mezzodì 761.7. Termometro estremi, **massima 19.8 minima 10.0.**

Umidità relativa alle ore 9 ant. 70, 15. Vento a mezzodì: N.E. Stato del cielo: 3/4 nuvole.

Bicesso

Da tal vicino a tarlo
La pianta vien carrot
Con valenzi filri
Si rese un di famosa;

Spiegazione del passatempo precedente:
BORDO - BORDONE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 22 OTTOBRE 1908.

Ambrosini Francesco cele, con Pacini Enza
Palmieri Silvestro abbacchiaro, con Felicita Angela
Klein Giovanni ortolano, con Rinaldi Elvira
Falconi Augusto ferroviere, con Bozzi Pasqua
Morara Ermando tipografo, con Bragoni Guida
Bandelli Tommaso impiegato, con Marchesini Ada
Agostini Tommaso insegnante, con Pasqui Ida
Durante Edoardo cameriere, con Meccattini Maria
Giovannozzi Alfredo agente, con Rutti Vittore
Pasterelli Pietro gelatiere, con Marazzi Petronilla
Romanelli Cesare facchino, con Cristini Teresa
Barchetti Giuseppe agente, con Mosticelli Gisele
Maurizi Cantio infermiere, con Pacucci Rosa
Marzani Enrico muratore, con Bianco Giulia
Alberti Alberto casiaio sposato, con Bonfi Elisavina

Nati e morti denunziati il 21 ottobre 1908
Nati di sesso maschile n. 11
Morti 23 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Del Papa Luigi, Fermo, 90, contadino, ved.
Ragnedi Antonio di Giuseppe, Norcia, 40, ved.
Rubb Luca fu Girolamo, Amatrice, 84, ved. Costantini
Santucci Matilde fu Angelo, Roma, 46, contr. Leonardi
Bernabei Domenico fu Bertanate, Monteleone, 26, celibe
Adogar Maria Francesca fou Beorie, Trigomeur, 35, religiosa, subite
Sandrini Gaetano fu Giovanni, Fontana Elice, 75, marat. cel.
Rostani Lorenza fu Francesco, Mesolo, 67, ved. Fiorentini
Menacciani Michelina fu Gaetano, Roma, 69, contrice, subite
Pitrosi Anna fu Antonio, Macerata, 72, coniug. Tomassini
Polonchi Andrea fu Luigi, Roma, 66, ved. Cardone
Nardella Giuseppina fu Angelo, Montecompatri, 55, nubile
Celar. Francesco fu Nicola, Sonnino, 19, celibe
Martini Gabriele fu Giuseppe, Roma di Mezzo, 18, celibe
Clementi Irma di Giuseppe, Fermia, 18, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Vetralla – 24 ottobre – Vendita due lotti di piante di alto fusto nel bosco di Montepanese, a lotto 4824 massa di corpo. Prez. L. 107.648; 2 lotto 2418 piante ceppo e corpo. Prez. L. 212.148.

Città di Lavagna – 7 novembre – Ampliamento del cimitero. Prez. L. 30.000.

Municipio di San Biagio Platani – 20 ottobre – Costruzione fognatura e diramazione delle acque del Volcano. Prez. L. 8500.

Comune di Argentiera Sabasia – 7 ottobre – Affitto delle erbe della tenuta Martigrasco. Stagione 1909-1906. Prez. L. 8500.

Prefettura di Roma – 14 novembre – Manutenzione ed esercizio dei macchinari nella bonifica d'Ostia-Maccarese. 1908-1911 Pres. L. 37.500.

Notai – Vacante posto di conservatore-tesoriere dell'archivio notarile di Nuoro.

Concorsi per titoli a due posti di medici chirurgi condotti nei Municipi di Vitarano, Stipendio L. 1.000. Domande fino al 31 ottobre.

Cronaca di Roma

Vaticano. – Sua Santità ricevette ieri in udienza: Mons. David Camilli, Vescovo di Fiesole – Mons. Tommaso Agostino Rinaldi, Vescovo di Cebu – Mons. Giuseppe Isole Filippine – Mons. G. B. Rossi, Vescovo di Pinerolo – Mons. Giovanni Rossino, Vescovo di S. Ippolito in Algeria.

In udienza privata S. S. ricevette la signora Sofia Pia Quaroni Zeitz, figlia del compianto professore Ludovico Seitz, il di lei consorte signor Giuseppe Quaroni ed il sig. Carlo Benziger von Schnaningee, che gli offrirono un rotolo offerto dalla Casa Benziger di Einsiedlen, per cura di mons. Giovanni Milanese e del dilletto professor Seitz, contenente la descrizione degli affreschi compiuti dall'illustre artista nella cappella del coro nel Santuario di Loreto.

Nell'opera vi sono due quadri fuori del testo rappresentanti il Transito e la morte di Gesù.

Il Papa, nell'accettare il dono, ebbe parole di sincero compiacimento per l'illustre artista.

Il XVIII Congresso della Società Italiana di Medicina Interna — Sarà inaugurato dall'on. Guido Baccelli: lunedì, alle ore 10, nella sala della Clinica Medica, nel Policlinico Umberto I.

Arrivi e partenze. — S.

La serrata — Iersera ebbe luogo l'assemblea generale dei negozianti forniti per deliberare in merito alla nota proposta di arbitrato.

L'assemblea riuscì numerosissima. Il presidente Pompili e l'avv. Silvestri avolsero ampiamente le ragioni che mettevano i negozianti nella necessità di rifiutare l'arbitrato e l'assemblea fu per approvare all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La classe dei negozianti forniti:

« giudicando inammissibile il deferire ad un arbitrato il giudizio su una controversia prettamente economica riguardante la conclusione di una nuova tariffa per la quale i negozianti interessate sono unicamente competenti a valutare il proprio tornaconto;

« affermando non potersi quindi deferire ad estranei, per quanto rispettabili, l'esame e la decisione delle ragioni di carattere intrinseco per cui gli industriali possono o meno sottostare a nuovi oneri, mentre diverrebbe sacrebbe il caso d'un arbitrato che avesse per scopo la soluzione di controversie sulla esecuzione di contratti di lavoro già esistenti;

« ritenendo d'altronde che nessuna garanzia e nessuna sanzione esisterebbe per l'osservanza da parte degli operai nell'eventuale lodo degli arbitri;

« Delibera di non accettare il proposto arbitrato, pur lamentando che imprescindibili considerazioni di massima vietino alla classe dei negozianti forniti di profittare dell'intervento della autorevoli persone designate come arbitri per la soluzione dell'attuale conflitto. »

E' quanto facilmente potevasi prevedere.

Gli operai con la loro ostinata pretesa avevano cercato di fare colpo nel pubblico soprattutto: ma essi non ignoravano nè potevano ignorare che la loro insistiva non avrebbe sortito alcun effetto. Come ognuno si illuderà facilmente, il timore di intimidirsi una parte della stampa cittadina avrebbe indotto i negozianti a cedere, passando sopra a qualunque ragione di forma e di sostanza. Ma anche questo ultimo tentativo è destinato a cadere di fronte alla solidarietà della classe dei negozianti.

Del resto da quando il mondo è mondo la Commissioni arbitrali si sono sempre composte dalle due parti in conflitto, riservando ai delegati presenti il compito di affidare ad un terzo estraneo la presidenza. Gli operai invece hanno voluto imporre i loro giudici e, per quanto i negozianti poi si sono astenuti dal designare nella impossibilità dei designati, è fuori di questione che la forma seguita era assolutamente sconveniente per sè.

Ma poi — lo ripetiamo ancora una volta — a che cosa avrebbe potuto condurre un arbitraggio? Si comprende infatti l'arbitraggio in una questione d'interpretazione contrattuale o di liquidazioni sulle quali cada contestazione: ma nel caso attuale che cosa avrebbe dovuto decidere la Commissione arbitrale? Avrebbe potuto stabilire che l'industria della panificazione può ancora sopportare ulteriori oneri?

Ora, posta la cosa su questo terreno, la questione si riduce ad un apprezzamento che non può essere definito che con un arbitraggio, perchè manca di termini positivi per una decisione. Come i fornai ritengono che gli operai guadagnino già abbastanza, così gli operai possono ritenere che i negozianti invece troppo sulla loro azienda: ma chi può portare un lodo arbitrale su ciò; chi può stabilire in linea di diritto quanto debbano guadagnare e quanto è giusto che lo facciano? E quando si fosse potuto giungere a ciò, chi può garantire che il lodo arbitrale sarebbe rispettato dalla parte soccombente?

Tutti ricordano quanto avvenne a Genova col lodo Zanardelli: gli operai plaudirono alla sorta dell'arbitro, sperando che questi desse loro ragione, ma quando invece l'on. Zanardelli diede loro torto rifiutarono di sottomettersi.

Bisogna quindi esser pratici soprattutto e non aggiungere lusinghe a lusinghe.

Tranne la questione « molto semplice: gli operai si sentono forti abbastanza di imporsi e se si vadano tranquillamente per la loro strada: se no — come purtroppo risulta da mille indizi — abbiano il coraggio civile di riconoscerea che si sono sbagliati. Certamente le difficoltà sono assai dolorose ma oramai dopo tanti esempi anche la classe operaia dovrebbe ben guardarsi dagli scioperi di certi tipi, dai quali il più compito da qualche tempo si riduce nel parlare al macello tanti disgraziati compagni.

Il Cacciatore degli operai pacifici, tenutosi ieri sera, si può riassumere in quattro righe.

Lo presiedettero che non ebbero la discussione per conoscere le deliberazioni prese dall'assemblea dei negozianti, affermò che molti di questi avevano mandato a chiamare gli operai assicurandoli che alla giornata si sarebbe composto il conflitto.

Il consigliere comunale Ferrari riferì il colloquio avuto con l'assessore Rossi Doria.

Il Verri disse che i fornai dei giornali cittadini, chiamati a far parte dell'arbitrato, avevano accettato ad eccezione del direttore del *Giornale d'Italia*, assente da Roma.

Chiuse poi il Comizio facendo introvedere che i proprietari non avrebbero rifiutato l'arbitrato. Vane speranze!

Il senatore Pierantoni preso da grave malore. — Fu subito improvvisa colpiva ieri, alle 13, il senatore prof. Pierantoni sull'ingresso del ristorante della Rosetta, in piazza del Pantheon. Il senatore Pierantoni, che usciva appunto dal detto ristorante dove aveva fatto colazione, cadde a terra travolgendo un grosso vaso con una pianta di bambù, alla quale si era appoggiato.

Nella caduta riportò una grave ferita al sopracciglio sinistro.

Un studente ed un fumista, che di là passavano, soccorsero non senza fatica il caduto e lo trasportarono alla farmacia Gatti, in piazza Madama, dove ebbe le prime cure dal dottor Ignazio Serafini.

Quindi, in vettura, il senatore Pierantoni, che si era ripreso dal deliquio, fu trasportato al suo villino in via Magenta.

Nella giornata le condizioni del senatore migliorarono, ma fu escluso ogni pericolo.

Auguriamo vivamente una pronta guarigione.

Inaugurazione scolastica. — Domani, domenica, alle 11, coll'intervento delle autorità, l'Istituto d'istruzione « Galileo Galilei » inaugurerà la sua nuova sede nel palazzo del Drago, via in Arcione 71.

Echi della festa degli ex-vigili — La commissione esecutiva del Comitato di signore, presieduta dalla signora Cristina Pansa, in assetto, partecipò che la festa data all'Orto Botanico, ha avuto i seguenti risultati:

Introiti L. 4834,80 — Spese L. 844,70 — Utile netto L. 3990,75, versate alla Società medesima, presso la quale è ostensibile il dettagliato rendiconto. Il Comitato nello scioglierai, compie il dovere di tributare pubblica lode a quanti, con l'offerta di doni, con oblazioni o con l'opera contribuirono all'esito del filantropico intento.

Assalto banchetto dei cacciatori. — Domenica 8 novembre, nel grande salone del fabbricato delle Acque Albule, si terrà il tradizionale assalto banchetto, organizzato dalla Società cacciatori di Roma.

Tutti i cacciatori, soci e non soci, sono invitati a prendervi parte, perchè questo banchetto sia generale conferma della fratellanza e della solidarietà dei seguaci di S. Uberto, quelli a cui in serie avrà maggiormente arriso nella cacciata mattutina saranno distribuiti premi adeguati.

Il prezzo di L. 3,50 comprende averti dai principali armaiuoli della città. Il relativo tagliando per prove, vederai della tessera è a tutto il 4 novembre.

Saggio del Ricreatorio Borgo-Prati all'Adriano. — Domani alle 15, alla presenza delle autorità e di tutti i Signori liberali di Roma, il Ricreatorio Borgo-Prati darà il 5° saggio annuale al Teatro Adriano. Ecco il programma:

Parte 1ª: Presentazione del Ricreatorio — Esercizi elementari - Progressione col bastone Jäger Salti sulla cavallina.

Parte 2ª: Esercizi di scherma al bastone - Progressione sugli appoggi Ramuna - Progressione sulle parallele - Tiro alla fune.

Parte 3ª: Esercizi a corpo libero — Accademia di lotta — Piramidi a corpo libero — Sfilata del Ricreatorio.

Negli intermezzi il concerto del Ricreatorio suonerà scelti pezzi di musica.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Doppio suicidio al Bosco Sacro. — Ieri sera, verso le 18, due colpi di rivoltella risuonarono nella località Bosco Sacro.

Si seppe subito che una tragedia si era colà compiuta. Si trattava di un doppio suicidio.

Sul luogo accorsero primi il brigadiere ed i carabinieri della brigata di S. Paolo, Pisaldo Pasquali, e il dott. Giuseppe Lazzari.

Un giovane ed una giovane giacevano esanimi al suolo.

Dalle primi indagini risultò che il giovane era Arturo Cipriani, di anni 23, figlio del trattore in via Porta S. Lorenzo 33. La giovane era Elvira Ballarini, di anni 18, abitante in via della Polveriera 17, serva.

Il tragico fatto si potè ricostruire.

Il Cipriani, dopo aver sparato contro la Ballarini un colpo di rivoltella colpendola all'addome, aveva rivolto l'arma contro sè sparandosi un colpo alla tempia destra.

Si tratta di una tragedia d'amore. I due giovani s'amavano. Sembra però che gravi ostacoli si opponessero alla loro unione.

Tre giorni fa essi abbandonarono le rispettive famiglie e vagarono qua e là, forse combattuti dal rimorso. Poi batterò loro il triste proposito, che purtroppo fu preso e compiuto.

Quando furono raccolti erano morenti.

Entrambi furono trasportati all'ospedale della Consolazione.

Il Cipriani, però appena arrivatovi spirava.

Una scena pietosissima si svolse quando la madre del giovane, che era stata avvertita dal Commissariato del Viminale, si presentò piangente all'ospedale chiedendo di vedere il figliuolo, che essa credeva ancora vivo.

La Ballarini era in stato disperato. Infatti a nulla valsero i soccorsi che le furono prodigati. Dopo qualche ora di straziante agonia, la sventurata cessava di vivere.

Gli incerti del paciere — Ieri, verso le 24, in via Giulia, tal Fabrizio Giovanni, di anni 42, volle intromettersi per sedare una rissa tra due sconosciuti.

Il compenso uno dei litiganti lo ferì di coltello al fianco sinistro.

All'ospedale di S. Spirito i sanitari emisero giudizio riservato.

Le gioie di un abbriaco — Certa Paolina D'Ascani, domestica presso la famiglia Della Valle in via Aracoeli 3, ieri, verso le 17.30, avrebbe gli agenti di P. S. Vou Giovanni e Gioia Giuseppe che il proprio marito Orsetti Giovanni di anni 52, da Corsano, presso Gallese, si aggirava intorno alla abitazione del Della Valle con propositi minacciosi.

Gli agenti, che erano sul posto e, trovato l'Orsetti, che era abbriaco, tentarono con buone maniere di indurlo ad allontanarsi: ma quegli, anzichè obbedire, si ribellò e si scagliò con pugni e calci contro gli agenti.

Ne venne una colluttazione nella quale l'Orsetti cadde riportando una ferita alla fronte.

Fu medicato alla Consolazione e quindi rimase colà piantonato.

Grave investimento — Ieri, alle 17.45, tal Mariani Saverio d'anni 28, abit ate in via Sicilani 121, mentre passava in bicicletta per via Cola di Rienzo, venne investito da un carrettino a due ruote tirato da un cavallo e guidato da certo D'Antoni, pittore di camere.

Il povero Mariani riportò fratture multiple delle costole in luogo del polmone e della pleura.

All'ospedale di S. Spirito, dove fu accompagnato dalla guardia municipale Fioravanti Anacleto, fu giudicato in pericolo di vita.

La scoperta di un misterioso sacco postale. — Ieri mattina alle 9 la guardia di città Ilroquaine Giuseppe, del distretto di Trastevere, trovò riverso lungo la sponda destra del Tevere, presso il ponte Palatino, un sacco postale di tela chiuso con lucchetto, lacerato da un lato, contenente i seguenti oggetti: stampati postali, bollettini da fattorino, una cassetta di latta contenente alcuni timbri fra cui uno portante la data « Roma-Viterbo 22 10 1908 », due chiavi, un foglio, un astuccio di lata con matite, alcuni fogli di carta postali ed un cartello di uno stallo messaggero postale Giorgi Francesco, in data di ieri.

La guardia di P. S. fa indagini per scoprire come e perchè il sacco sia stato abbandonato in quella località.

I pugni dello stagnaro — Ieri l'altro, alle 18, in via Sardegna 31 Pietro Pasqua ved. Lauretti di anni 36, abitante in via Sistina 107, per precedenti rancori veniva percossa con pugni dallo stagnaro Cabrioti Gustano, abitante in via Bonacompagni 76.

La disgraziata riportò delle contusioni alle spalle giudicate guaribili in 20 giorni s. c.

Due coniugi avvelenati Ieri, verso le 12, i coniugi Agostini Luigi, d'anni 32, bracciante, e Timote Giulia, d'anni 30, abitanti in via Cola Rienzo 112, mangiarono dei peperoni e della verdura cotta.

Poco dopo, presi da atroci dolori di stomaco, vennero da alcuni vicini accompagnati a S. Giacomo, ove si dett. Gabrielli, riscontrando in entrambi dei sintomi di avvelenamento, praticò loro un'energica lavatura dello stomaco trattenendoli poscia in osservazione.

Caduto dalle scale — Ieri mattina alle 6 nel villino Martelli, in via Buoncompagni 10, certo Cremona Carlo di anni 8?, addetto al locale di cucina, nel lavare le scale nella cucina stessa cadde e riportò la lussazione dell'omero sinistro.

Il povero vecchio fu ritenuto al Policlinico guaribile in 30 giorni s. c.

Disgrazia — Nello stabilimento del signor Eugenio Baldini, in via delle Anime Sante 34, ieri mattina alle 11 il garzone Casacchi Giulio d'anni 20, nello smuovere dei grossi legni si schiacciò il dito indice della mano destra.

Riportò una ferita lacero-contusa che al Policlinico fu giudicata guaribile in 30 giorni s. c.

Grave ferimento. — All'ospedale della Consolazione, colla vettura 12014, veniva l'altra sera alle 19, trasportato un individuo dell'apparente età di anni 50.

Il conducente la vettura dichiarò che poco prima, passando per piazza Montanara, era stato investito da alcune persone a trasportare un ferito all'ospedale. Ciò che egli aveva fatto.

I medici riscontrarono nello sconosciuto una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro ed una contusione al naso, e lo giudicarono in pericolo di vita.

Per lo stato comatoso, in cui il ferito si trovava, non fu possibile interrogare.

Indosso gli si rinvennero un portafogli con alcune lettere ed un certificato di cresima rilasciato dal parroco dal Comune di Gozzano (Novara).

Con tutti documenti il ferito fu identificato per tal Sano Angelo, abitante in via Monserrato 96.

MONTE DI PIETA'

Sabato 24 ottobre 1908 — La 7ª *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 gennaio 1908 fino alla parte n. 47923 più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 gennaio 1908 fino alla polizza n. 10360.

Si pregano i resti dei pegni vendut: nella Custodia 5ª e 6ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mesi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i mesi

Dal 1° gennaio: L. 3.50

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Le meritate simpatie che circondano Gea Garisenda, una delle migliori artiste italiane di operetta, fecero, com'era prevedibile, accorrere ieri un pubblico numeroso, intelligente ed entusiasmo alle spettacolo che si è dato in suo onore con *La Mascotte*. Sotto la spoglie di *Bettina* essa fu una volta ancora interprete deliziosa, e gli spettatori, soggiogati dalla grazia della sua persona e dalla finezza del suo canto, le fecero accoglienze festosissime durante l'intera operetta.

Ma la manifestazione accolse poi la gentile artista quando, dopo il 2° atto, ebbe spontaneamente inizio la graziosa romanza del m. Marchesi, *Folletta*, mentre le venivano offerti ricchi e numerosi doni e varie cesta di fiori.

Cadendo alle insistenze dell'editorio la Garisenda cantò anche con somma espressione, sfoggiando i suoi ottimi mezzi vocali, la caratteristica romanza napoletana *Il mare chiaro*.

Con la Garisenda furono applauditi anche gli altri interpreti e specialmente Palombi, Favi, Bernini, Orefice e la Pozzi.

Oggi *Gelosia* con la signora Garisenda e Bayron.

Domenica due recite: nella diurna, in cui i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, *La Geisha* e nella sera *La vedova allegra*, protagonista Gea Garisenda e Vela.

Argentina. — I più vivi applausi riscosse ieri Evelina Paoli nella *Figlia di Jorio*.

Oggi *Le male madri*, scene tragiche nuovissime in 3 atti di Archita Valente, premiate dalla Società degli autori di Roma.

Nazionale — L'interesse della *Piccole vestali* non si affievolisce neppure per eccessiva originalità, ma fatalità sulla vecchia trama delle disgraziate coniugali del ricco banchiere *Paladeo*, i maestri Rey e Clerice hanno saputo ricamare una musica fine, elegante e spigliata.

L'operetta ebbe quindi — anche e specialmente per la bontà della esecuzione — lieta accoglienze.

Alla Crisciolo, che fu una *Bachide* seducentissima, furono elogiate compagne *Idilia Vila*, che della parte di *Cipriana* fece una vera preziosa, la Magnani, una *Princesa* piena davvero di fuoco e la Gilouo, degnissima *Penelope* castone della casata.

Bene il Franzini, il Castellett e il Castagnetta. Il Berardi poi fu un *Paladeo* irresistibilmente comico.

Sfarzosa la messa in scena.

Stasera l'operetta si ripete.

Adriano — Con l'*Amica* di Mascagni avrà luogo stasera l'inaugurazione della grande stagione lirica annuale.

Le principali parti sono così distribuite:

Amica, E. Poli Randaccio; *Giorgio*, A. Marcolini; *Rinaldo*, Carlo Galeffi; *Maddalena*, E. Daelli; *Padron Carmine*, Silvio Benucci.

Dirigerà il m. Nini Bellucci.

Quirino — Un bel successo ebbe anche ieri *Federa*. Stasera si ripeterà *I peccatori di perle*.

Manzoni. — Si darà oggi il dramma storico *Giuditta Tavani-Arquati*

Olympia — Lunghissime accoglienze furono ieri fatte al Italia Vita nella sua danza a trasformazione. Gli altri numeri del programma eegnano a destare vivo interesse.

Renzo Rossi.

LA SUA FAMIGLIA - di Nino Martoglio

al Valle.

A brevissima distanza dall'infelice esito dei *Rebelli*, registriamo con sommario l'insuccesso di questo nuovo lavoro, opera esso pure di un fervido ingegno della bella terra siciliana. Chè la commedia del Martoglio è ieri veramente caduta e — ci duole il doverlo rilevare — il severo giudizio del pubblico fu più che giustificato.

Nino Martoglio ha posto in iscena una accolta di persone distinte e repulsive: nè durante tre atti della sua commedia m'ider un momento un sentimento un po' gentile vengono mai a sollevare lo spettatore da quel senso di nausea e di disgusto che l'ambiente prospettato dall'autore necessariamente ingenera.

Una vedova, la *Signora Bianca*, povera buona donna debole fino alla colpa: i suoi figli, *Manlio*, un ubriaco e maledicano giovinastro, *Ercilia*, una rispettabile professoressa, che si sacrifica per tutti, ma rinfaccia ad ogni istante quanto fa per gli altri, *Dina*, una giovane leggiera e maligna: il marito di questa, *Ignazio Vittorini*, vero tipo di volgare sfruttatore: *Riccardo Crais*, un noioso e malinconico marito separato dalla moglie, che ha cercato di uccidere: *Tina Nali*, un professionista in cerca di doti: *Attilio Valenti*, suo strozzino.

Ecco i personaggi della commedia del Martoglio, che per tre atti, l'uno all'altro somiglianti, hanno sempre l'aviatura delle persone, più o meno odiose, più o meno gravi, per ragioni d'interesse e finiscono con lo scambiarsi frasi ingiuriose e volgari.

Non c'è che un essere sopportabile in quell'accolta di persone, la serva *Isolina*... ma è troppo poco simile!

Gli interpreti fecero del loro meglio per salvare il lavoro, e furono evocati al proscenio dopo il 1° atto. La Severi (*Ercilia*) ebbe qualche accento felice all'ultima scena, sebbene il lavoro non potesse creare più sfavorevole ambiente. Il Vitaliani (*Vittorini*) rese con linea chiara ed efficace l'odioso figura da lui personificata. Capodaglio (*Manlio*) aveva una parte di responsabilità ed il giovane attore superò felicemente la difficile prova. Ben impegno recitò la Brignone (*Dina*) ed una delle solite simpatiche genitali fece l'Olivieri della parte dello strozzino *Valenti*. La intelligenza e l'arte di Amedeo Chiantoni emersero manifestarsi nel piccolo ed infelice ruolo di *Riccardo Crais*.

Stasera *Il Ladro*, il forte lavoro di Bernstein: domani *Il Cardine* nella diurna e *Laute* nella serale. Lunedì spettacolo in onore di Ermete Calbresi con *Acquazzoni in montagna, Un po' di musica* e *Gonzague*.

r. t.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La Geisha, ore 21.
Argentina — Le male madri, ore 21.
Nazionale — Le piccole vestali, ore 21.
Valle — Il Ladro, ore 21.
Adriano — Amica, ore 21.
Quirino — I peccatori di perle, ore 21.
Manzoni — Giuditta Tavani Arquati, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21. 6.
Alberto Guglielmotti — Sinema del palisse - 3 partite ore 15. Funicolare di semiinterzare.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi fra il Mediterraneo e New-York

Partiranno da Genova e da Napoli i vapori:

	da GENOVA:	da NAPOLI
König Albert	il 29 ottobre - 26 novembre	
Prinzess Irene	il 12 9mbre - 13 9mbre	
Königin Luise	il 26 » - 27 »	
Barbarossa	il 9 dicembre - 10 dicemb.	

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. E Annisse Corso Umberto I, 395-396

Genova: Leopold Fratelli. Via Garibaldi, 4.
Napoli: Aschmeyer e C.. Rettifilo, 6.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) **Digione** 23 — La Regina Madre d'Italia è arrivata iersera ed è ripartita stamane diretta a Bruxelles e Parigi.

(S) **Parigi** 23. Essendo caduta abbondante neve sul Moncenisio, la Regina Margherita ha dovuto interrompere il suo viaggio in automobile e domani ritornerà in Italia per la linea di Ventimiglia anzichè pel. Moncenisio.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 15, si è riunito, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, l'annunciato Consiglio dei Ministri.

Mancavano, perchè assenti da Roma, gli on. Cocco-Ortu ed Orlando.

Il Consiglio è durato sino circa le ore 18 ed ha deliberato:

il decreto che approva il tipo delle nuove monete di bronzo;

la presentazione d'un disegno di legge per la unificazione delle procedure costitive per la risoscissione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli Enti pubblici e dei proventi di demanio pubblico, e semplificazioni nelle procedure esecutive per la riscossione degli affari.

l'autorizzazione per la Tramvia elettrica da Valle di Pompei a Scafati della ferrovia circumvesuviana.

Si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Esteri.

Un telegramma di Cettigne annunzia che il Presidente del Consiglio, Tomanovic, è partito ieri per Roma in missione straordinaria.

Ministero Interno.

Sono stati eretti in Ente morale, approvandosene i relativi statuti organici, i seguenti Istituti di beneficenza:

Istituto idroterapico di Bologna. Asili infantili di Busca (Cuneo) e di Pranengo (Cremona).

E' stato approvato lo statuto organico della Mancanno, perchè assenti da Roma.

— E' stata disposta la fusione dell'Asilo infantile Tiscori di Noli (Genova) col locale Asilo « Principe Umberto » approvandosene il relativo statuto organico.

— Sono state sciolte le Amministrazioni dell'ospedale consorziale di Bari, dell'ospedale civile di Conversano, della Congregazione di Carità di Pancolo (Macerata).

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Gussalla (Reggio Em.) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. avv. Angelo Tamburini, consigliere di Prefetture.

Sono stati sciolti anche i Consigli comunali di Soresina (Cremona) e di Calvisano (Brescia) e ne sono stati nominati rispettivamente, regi commissari il dott. Carmelo D'Agostino, segretario, e il ragioniere Francesco Marini, rag. di Prefettura.

La siccità in Puglia

E' giunto a Bari il prosecafo « Dandolo » della Società Veneziana con 220 tonnellate d'acqua riconosciuta potabile

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri alle 18.20 si è nuovamente riunito alla Minerva, sotto la presidenza dell'on. Ciuffelli, il Consiglio di disciplina del dicastero per continuare l'esame dei memoriali presentati dai colpiti dalla Commissione d'inchiesta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Vini stranieri in Colombia.

Il Governo della Repubblica di Colombia ha sbilito che i vini stranieri importati, di 18 e 20 gradi incluisivi di alcool dovranno pagare per dizione di 1.72 cent. per chilogr. sul peso lordo, compresi fusti, bottiglie e casse di imballaggio.

L'importazione dei vini di più di 20 gradi alcoolici è proibita. Le altre disposizioni di legge concernenti il monopolio degli alcool.

Il dazio sulle pietre da costruzione in America

Alla dogana di New-York si è discusso in questi giorni il reclamo da applicarsi ad alcune pietre da costruzione importate dall'Italia. Si tratta di Botticino ecc., che ora sono sottoposte al dazio di 45 cent. per piede cubo, nonostante che sentenze di tribunali abbiano affermato essere l'Hanteville daziabile come pietra calcare da costruzione o da monumenti, cioè a 12 cent. per piede cubo.

Dalla discussione è risultato trattarsi di pietre che presentano essere suscettibili di un alto grado di levigazione.

Notevole la deposizione del sig. Edmund Otis Hovey, che tali pietre devono essere scientificamente considerate pietre calcaree e non marmo.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione della fognatura dalla via Dora al fiume omonimo, nell'abitato di Ivrea (Torino) - proroga del termine fissato per le espropriazioni ed i lavori occorrenti alla costruzione del campo di tiro a segno nel Comune di Torriglia (Genova).

Al Ministero Lavori Pubblici è stato autorizzato le seguenti spese:

Prolungamento dei moli nel porto-canale di Rimini (Forlì) 130.000 - costruzione di una diga a difesa dell'abitato Trajano nel porto di Civitavecchia (Roma) 350.000 - rafforzamento del tronco Villalba-Fonte Misarach della provinciale n. 68 (Catanissetta) 40.000 — manutenzione di un tronco della provinciale n. 26 (Salerno) 57.008 - lavori all'argine destro del Po, in Comune di Quingentole (Mantova) 210.000 - rafforzamento del prolungamento dell'antimurale nel porto di Genova 460.000 - sussidio per il consolidamento delle frane minacciianti l'abitato di Stigliano (Potenza) 10.000 - prolungamento della difesa frontale del Po nel Comune di Marcaria (Mantova) 35.000 - costruzione di un tratto del canale Pisa-Livorno 36.000.

Per la disoccupazione nelle Puglie.

L'on. Bertolini ha conferito ieri con la Commissione presentatagli dall'on. Morgari e composta dai signori Valle, Cabrini, Giotti e Trevisani, circa l'organizzatore del bracciantati nelle Puglie, intorno all'esecuzione delle opere pubbliche nelle provincie pugliesi e sul provvedimento relativo.

L'on. Ministro ha posto far conoscere alla Commissione come già da tempo il Governo sia curando lo studio dei provvedimenti più atti ad alleviare lo stato di disagio della disoccupazione nella nobile regione così duramente colpita. All'uopo è stato preparato un programma di lavori, per l'importo complessivo di circa 12 milioni, che saranno posti in atto il più presto in modo che possa esserne iniziata l'esecuzione col prossimo inverno.

L'on. Ministro ha assicurato la Commissione che allo stato attuale delle cose non occorre modificare l'organizzazione del Genio civile nelle Puglie, ma che, ove se ne presentasse il bisogno, non mancherebbe di adottare i provvedimenti necessari a rendere più efficiente l'azione.

La Commissione ha espresso il desiderio che siano studiate dai singoli progetti le parti relative ai movimenti di terra, per poterne effettuare subito l'esecuzione a cosiddetti fabuiari; ma l'on. Ministro ha fatto presente come nelle Puglie quasi non esistano Società cooperative di lavoro, suggerendo però che dove sia possibile non si mancherà di attuare il desiderio della Commissione, pur non disimulandole le difficoltà legali che a ciò potranno opporsi, e l'inconveniente di dovere modificare o rifare i progetti, con non lieve ritardo per la loro esecuzione.

L'on. Bertolini ha infine assicurato alla Commissione che sarà cura speciale dell'Amministrazione dei lui dipendenti di fare in modo che i lavori deliberati giovino sopratutto ad impiegare l'opera dei disoccupati.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La *r. nave* « Misone » è giunta a Portoferraio il 22 — la « Ciclope » è partita da Terranoe il 22 — la « Tevere » è giunta ad Ancona il 22 — la « Velino » è partita da Lipari è giunta a Messina il 22.

Informazioni estere.

La questione d'Oriente.

Serbia.

(S) **Belgrado.** 23. — Da fonte ufficiosa si smentiscono le voci di pretesi dissensi tra il Re ed il Principe ereditario. Il Principe ereditario invece rispetta profondamente suo padre e segue i suoi consigli, specie nelle attuali difficili circostanze.

Montenegro

(S) **Cettigne** 23. — Il Principe Nicola ha deciso d'inviare in missione speciale a Parigi il signor Joropovic.

(S) **Belgrado.** 23. In seguito alla protesta dei rappresentante austro-ungarico contro gli accessi commessi a danno dei commercianti austro-ungarici il Governo serbo ha assicurato che tutti i negozianti che hanno subito danni saranno indennizzati nella misura che sarà indicata dalla Legazione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — All'apertura della Duma gli ottobristi ed i adetti interpellarano il Governo sugli affari balcanici.

Al Ministero degli Esteri si elabora già il grande discorso che pronunierà il Ministro Iswolski il 29 ottobre.

FRANCIA

Parigi. 23 — Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha conferito stamane col Ministri Briand e Viviani circa le interpellanze che si devono discutere nel pomeriggio alla Camera sulla Confederazione generale del lavoro.

Borse e Mercati

Roma. 23 ottobre 1908.

L'apertura debole di Milano faceva presagire per oggi una giornata pesante, la quale, in parte, sarebbe stata giustificata anche dalla debolezza di Parigi. Invece, dopo un po' di incertezza, l'andamento si affermò migliore e la chiusura si effettuò con prezzi fermi.

Un attacco tentato in chiusura sul Gas, che, abbastanza rimunerativo, fu offerto a 1004, falli, perchè, dopo pochi momenti risalì a 1010 ressiando danaro. Anche il Carbaro chiuse bene a 772.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.80 a 103.77 1/2
Readita 3 1/2 0/0 cont. a 102.80.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 352.

Banco d'Italia 1256 a 1253 a 1254 — Commerciale 802 1/2 — Credito 683 — Banco Roma 104 1/2 a 104 3/4 — Bancaria 111 1/2 — Meridionali 665 — Omnibus 252 1/2 — Gas 1016 a 1009 — Aniene 178 — Ferriere 215 1/2 — Piombino 208 1/2 a 202 — Monteponi 98 — Fiden 7 — Carbaro 768 a 771 a 770 — Soda 60 — Consimi 183 1/2 a 184 a 185 1/2 a 184 1/2 — Cinea 310 — Risanamento 51 a 51 1/2 — Esercizi 128 — Serka 278.

CAMBI: Parigi 100.21 1/4 — Londra 25.15 1/2 — Berlino 123.15

Cambio dazio doganale 24 Ottobre L. 100.19

Dal 19 a tutto il 25 ottobre 1908 Sao a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 23 Ottobre 1908.

N. B. I prezzi sono fino mezza.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 0/0	103 78	103 75	103 87 1/2	103 85
id. id. fine	103 80	103 80	—	—
id. 3 1/2	103 75	103 75	103 90	103 85
A. B. d'Italia	1254	1254	1254 50	1255 —
Commerc.	802	802	803	—
Cred. Ital.	685	684	—	—
Banco Roma	104	104	—	105 —
Ferr. Medit.	391	392	—	392 —
» Merid.	663	664	—	664
Ac. di Terni	1351	1340	—	—
Vesuv.	—	—	—	—
Nav. Gen.	392	393	—	—
Raffinerie	395	394	—	—
» fer. 3	—	351 95	—	—
Meridionali	—	351 50	—	—
Fond. I 4 1/2	—	513	—	—
» 4	—	507	—	—
» S. Paolo	—	—	504	—
Cambi				
Francia vista	100 17	100 17	100 25	100 20
Berlino id.	123 15	123 15	123 25	123 20
Londra id.	25 15	25 14 5/8	25 14	25 14

BORSE ESTERE

Parigi, 23 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 amm.	—	—	—
» perp.	95 45	95 45	95 55
ITALIANA 5	non quot.	103 80	non quot.
turca	89 50	89 90	89 80
spagnuola	95 05	95	94 90
austriache	—	100 17	100 37
portoghese	60 95	60 90	60 90
ungheresi	—	—	93 75
Egiziano 6	—	104 50	103 90
Banca di Parigi	1430	1435	1502
Banca Ottomana	—	701	705
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	166 75	167 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
sull'Italia	—	99	99
sul Londra	—	25 10 1/2	25 10 1/2
sul Madrid	11 65	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 23 Ottobre — **Londra**, 23 Ottobre

	22	23		23 apertura	23 chiusura
C. austr.	638 75	638 —	Consol.	84	84
Rendita oro	114 75	115 —	Italiana	102	102
id. carta	95 85	96	Turca	89	89
Lotti turchi	96	96	Spagn.	—	70
» 3	91 50	91 50	Spagna	93	93
Napoleoni	19 15	19 14	Egiziano	93	93
Fiorini austr.	96 90	96 90	Egiziano	102	102
Londra	23 86 5	23 86 5	Argento	23	23

Berlino, 23 Ottobre — **Sconto ufficiale**

	22	23		
Ital. cont.	—	—	SAGGIO	
f. scad.	—	—		
Az. Merid.	132 40	132 25		
» Medit.	76 50	—	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia	3 per 0/0
» 3	—	70 50	Inghilterra	3 1/2 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania	4 per 0/0

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

Il burrone di Armando.

Ma tu, è cosa antica, non la vedi come me e certo, il tuo milione, — se l'avessi — te lo andresti a rodere tranquillamente o meglio a capitalizzare nella avita casa paterna, ammazzando il tempo in rimuginare il tesoro della tua erudizione scolastica, o in predicare il tuo vangelo di rinunzia fra la turba attonita dei tuoi assuefatori. Attonita, te lo dico io: perchè coloro che ti avessero veduto arrendere il monte, col fardello del tuo milione e delle tue teorie, si affetterebbero a discendere al piano, malgrado ogni tua contraria esortazione, ove riuscirebbero a far mutare spalle al grazzolo ed a caricarlo sulle proprie.

Ma, lasciamo il. Tu sei salito a Montersano, ricco solo di malanni a quanto mi dici — o peggio hai disposto ogni cosa tra per rimanervi *sine fine*. Brutta prospettiva amico Demetrio, se non hai qualche conforto con te!

A proposito: non è molto, una lettera di Paladori, capo di gabinetto di S. E. il ministro Coccchini, cav.... ufi... e presto comm., pesso grosso insomma en tutta la linea, — mi narrava di una visione.

Si trattava di una bellissima signora in *rose ancien* travediuta di sul marciapiede di Aragno a addittata da non so quali deputati giornalisti e disegnatori mondani, per la signora Calvisani. Sembra che si trattasse di una moglie, insomma.

Intanto, in questa tua recente, non mi parli della signora Calvisani, della quale anch' io, *come uno dei tre* — ho diritto di sapere qualcosa. Sarebbi ella dunque rimasta ad abbellire di sua presenza i classici tramonti romani? Oppure te la sei imbalsata come una cristalleria di valore, e te la sei portata a Montersano ad allietare le fine incipenti padrone da burocratico?

Io non so nulla. Tu taci, — o Giulio dice quanto non sarebbe credibile a meno di un catechismo domestico...

Ma comunque sia, ecco te e Paladori piazzati Tu, in una cattrovia, egli in un'avanguardia. Dopo una dozzina d'anni, curiamhi avete ragguinto un punto dell' esistenza quasi definitivo. D' ora innanzi la vita potrà darvi poche cose nuove ed il caso d'incontrarvi poche sorprese. Tu, sai dove resti, egli sa dove va, e già fino da oggi, voi potete leggere il vastro futuro, quasi senza errori.

Io, al contrario, mi scontigo ora ad affrontare tutti gli imprevedutti ; a trentasette anni, io prendo moglie !...

La notizia ti colpisce di sinpefazione. amico Calvisani ?... Lascia correre : per quanto tu lo sia, non sarai mai più sinpefatto di me.

Sappure, caro la è proprio così. Quel vecchio impenitente vessillifero della libertà, quell' accanito assaporatore di piaceri, quel donnaiolo. quel giuocatore, quel buontempone di Astorri, ha finito per rassegnarsi al giogo : dice mesi ancora, e Imeno vedrà quest' altro miracolo.

Tu mi domandi ansiosamente — o forse non me lo domandi in nessun modo : Ma come ?!...

Eh, Calvisani mio !... Appunto perchè sono s'ato troppo goditore e assaporatore e giuocatore e buontempone !... Un giorno arriva in cui, a furia di navigare, ci si accorge che la barca fa acqua e che occorre al più presto mettere la peua sul più vicino porto matrimoniale. E gran mercè, quando quel primo seno accogliitore non è irto di scogli, o seminato di banchi di sabbia, insidiatori !...

Io, nolente, cordialmente nolente, ho dovnto far ciò che fanno tutte le navi che hanno delle avarie nella carena: inmettermi in un bacino di raddobbo... coniugale. Qui mi calafaterò a nuovo, mi rattopperò ben bene e mi rinvernicierò di una bella tinta di biacca, come una corazzata germanica. Poi... poi sarà bravo chi mi terrà all'ancora a far da scoglio alle ostriche!

Sicuro. Questo è: Armando prende moglie. E ti giuro, Demetrio, che non è senza malinconia, vera e profonda, eh' to mi accingo a un tale passo. Questa lettera che ti scrivo, caro amico, è la prova migliore ch' io possa dare a me stesso della mia infinita tristezza. So bene che tu hai, della vita, un concetto diverso dal mio, come diverso l'ha Paladori. Ma, dovendo parlare delle mie nozze con uno dei due, — che siete sempre, malgrado il tempo e la distanza, i primi e però più cari amici miei — io scelgo te, a preferenza di Giulio.

Fu non mi approverai, tu mi sermoneggerai, magari in una tua futura lettera, che mi auguro di ricever presto. Ma non alzerai le spalle come quell'affaccendato faccendiere di Paladori. Ed a me basta che qualcuno mi ascolti, in questa ora che io non mi nascondo grave e che, malgrado ogni mio inveterato atteggiamento di scettico mi da un senso di delusione e di pena, quale tu non puoi credere.

La storia è un po' lunga, ma te la voglio narrare. A me darà sollievo ed a te farà passare un quarto d'ora della tua vita di eremita montanaro.

Tu sai, che già da dieci anni il mio povero babbo è morto. Egli era ormai anziano e reduce da una lunga carriera burocratica. L' apoplessia lo insidiava — ed in meno di una settimana egli se ne andò, così, per una emorragia cerebrale.

Io ero da poco laureato, nè avevo pensato seriamente alla via da prendere. M' ero stabilito a Firenze e facevo pratica presso un avvocato della città. Morto mio padre, mia madre mi raggiunse e qui risiedemmo entrambi, definitivamente.

Mia madre, poverotta, è stata sempre debolissima. Mi idolatra, quella donna. E' impossibile ch' ella trovi per me una severità, un rabbuffo... un cipiglio, soltanto. E' sempre stata così, dal giorno che son nato; nè io, bimbo irrequieto, monello sfrenato, giovinotto scavezzacollo, uomo festaiuolo e pardigiorno, son mai rinscito a strappare più di un tenero rimprovero alla sua inalterabile indulgenza materna.

Mia madre ha avuto torto di essere buona, io ho avuto torto di abusare della sua bontà: questo lo dichiaro obiettivamente. Ma, soggettivamente, confesso che non so se, dato il mio carattere e la mio tendenze, sarebbe stato possibile uno stato di cose diverso.

Come mi trovai a capo della famiglia, mia prima cura fu di verificare la sostanza della cassa patrimoniale. Vi trovai, fra questo e quello una diecina di mila lire di rendita: poco e molto. Poco, per vivere ozioso, molto per poter fare il mio comodo e non essere stronzato dalla necessità del guadagno, nel cappio di una carriera odiosa.

(Continua).

Non comperate seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende da L. 1.20 base a L. 18.50 il metro. Specialità: **Mesaline. Crepe de chine. Taffettas Chiffon. Velluti** ecc. per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camiciette, fodere ecc. ecc. nonchè abiti e camiciette ricamate, in seta e batista.

Vendiamo **direttamente** ai **privati**, a prezzi di fabbrica le stoffe di seta scelte **franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°. Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi spedisce gratis a richiesta.*
Officina-costruzione **F.lli G. C. Dalla Molle**. Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. **Roma** Via Boo Marcelli 14-11. *Telefono 15-64.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze giornaliere da Parigi: *a)* alle 22.30 con arrivo a Roma il mattino del secondante alle **8,25** — *b)* alle 22.1 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* ore 8 con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.05**. Il treno b) ha partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno c) ha la 2ª ed la 3ª per Torino a Parigi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccini. Via Veneto

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni rabbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AGLI INDUSTRIALI

La AKTIENGESELLSCHAFT FUER VACUUM VERDAMPFANLAGEN SYSTEM FALLER, domiciliata a Basilea (Svizzera) proprietaria della Privativa industriale italiana 26 Dicembre 1902 - Reg. Att. Vol. 162 N. 196 - Reg. Gen. N. 64968 portante il titolo:

" Evaporatore per liquidi cristallizzanti "

è disposta a vendere questa sua Privativa industriale od a concedere licenze per l'uso.

Per schiarimenti rivolgersi all' Agente in Italia Ing. **CARLO MOLESCHOTT** Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica — Via Volturno 38 - ROMA.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 38

RIGENERATORE a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE diabete, nevrastenia, anemia; cloroanemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dobri di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3,75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.40	10.—	10.40	13.40	14.50	
Pisa-Torino		8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	22.40		
Pisa-Milano		8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	22.40		
Foligno-Ancona . .		6.30	14.—	17.50	22.—				
Firenze-Milano . .		8.—	10.35	14.—	17.—	17.30	22.30		
Grosseto		8.—	10.35	14.—	17.—	17.30	22.30		
Viterbo-Orvieto . .		7.30	11.40	18.15	20.—				
Tivoli		7.40	11.40	18.15	20.—				
Civitavecchia . . .		6.10	8.40	10.—	15.15	20.—			
Frascati		6.40	8.40	10.—	14.30	17.10	19.30	20.30	19.50
Velletri-Terracina .		6.—	12.—	17.30					
Velletri		6.—	12.—	17.30	20.35				
Fiumicino		6.40	8.35	9.50	14.—				
Mandela-Subiaco . .		7.30	10.10						
Ladispoli		7.—	8.30	14.50	18.15	*			

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.30 è festivo, quello delle 18.30 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.50	13.15	14.35	18.5	19.10		
Terni-Pisa	6.18	7.18	9.25	9.50	10.25	13.—	21.45	22.50	20.10
Milano-Pisa	6.10	7.18	9.25	9.50	10.25	16.30	21.45	22.50	21.50
Ancona-Foligno . .	6.15	7.30	11.40	14.30					20.—
Milano-Firenze . .		11.40	13.18			17.—	18.40	22.50	
Avezzano-Tivoli . .	6.30	8.45	9.50	13.50	20.—				
Tivoli	6.30	8.—	9.50	13.50	20.—				
Civitavecchia . . .			10.15						
Frascati	6.46	8.40	10.25	13.40	18.40	19.05	21.10		
Terracina-Velletri .		9.55		16.56				20.25	
Velletri	8.10	9.55	15.15					20.25	
Fiumicino	7.—	8.50		16.20	21.55	*		21.50	
Subiaco-Mandela . .		8.40				20.50	23.57	*	
Ladispoli	7.13	8.45	10.—						

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.35 e 22.57 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.256— | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.28 | 8.49 | 10.45 | 13.46 | 17.35 | 19.20 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.55 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.38 | 20.32 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
4.30 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
7.35 | 10.29 | 18.42 | 22.57

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.50	11.35	15.—	18.30	—	—
Bagni p.	6.10	6.28	—	10.10	12.40	16.27	18.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.30	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.18	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.40	—	—	11.—	16.45	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.56	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.15	—	—	11.40	17.17	18.16	20.28	
Roma a.	7.30	8.50	—	—	12.50	18.—	19.26	21.18	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.50	9.50	13.30	16.30					
Prima Porta . . a.	7.31	10.31	14.1	17.11					
Castelnuovo . . a.	8.13	10.51	14.43	17.53					
Morlupo . . . . a.	8.4	10.39	14.34	18.4					
Rignano . . . . a.	8.16	12.10		18.16					
Civ. Castellana p.	6.25	11.40	16.05	—					
Rignano . . . . a.	7.28	14.1	17.19	—					
Morlupo . . . . a.	7.47	14.31	17.47	18.40					
Castelnuovo . . a.	7.54	14.38	17.54	18.47					
Prima Porta . . a.	8.8	15.27	18.38	19.20					
Roma . . . . . a.	9.18	16.9	19.18	20.8					

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.50 | 7.50 | 8.30 sec. ogni ora fino alle 20.30

Partenza da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.32 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.39 più altra una partenze alle 21.48 e 22.40

Partenza da GENZANO per FRASCATI

6.49 | 7.49 | 8.49 sec. ogn. ora fino alle 21.45 più un'altra partenza alle 22.15.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Ingresso dal portone di bronzo. Scala Regia (al secondo piano a destra). Nei giorni dalle 10 alle 15.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta, di fianco al San Pietro (Sradone del Giardino) dalle 10-15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 11 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 15.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda; dalle 10 alle 12.

Id. MASSIMO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 26, dalle 9 alle 14.

Id. PALLADINI, v. dei Quirinale 43, dalle 9 alle 12.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. LANCISIANA, v. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita 4, dalle 9 alle 14

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-13

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso si dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 14 al tramonto

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 alle tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198 dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tomba di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 8 al tramonto

Ville PALATINO v. Marchia Madama alla Ferentina dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16.15

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle

Id. TORLONIA, p. Barberini dalle 10 alle 15.

Id. PRINCIPESSA LEO ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino dal cancel v. Sta Teodoro, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Sanselice d'Aragona, Castel S Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16

Id. SAN LUCA, v. Fontis 5, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, Valmara dell'Esposizione, v

Galleria: COLONNA, v. della Pilotta 37, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe di S. Calisto v. Appia Antica 32, dalle 8-11

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 24, dalle 9 al tramonto

Basiliee di S. Paolo, v. Ostiense, v. Sette Chiese 28, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Rossoni, Etrusco Nazionalino e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 30.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 35 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno.

Ville in città da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nella Provincia di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornisce di mobiliche in Toscana (da convenirsi.) Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: F. Severi - Piazza Colonna di Ricciro N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina in 3o piano centrale; signora sola non signorina Roma. 940

Per comunità refigiose o collegio vendesi insi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Cesanmano. Scrivere **Rendola** 18 forno pozza. 780

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

50 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, francese, abilissima nel disegno, desidera be istruire fanciulli e signorine, assolverebbe eziandio ogni educazione intiera giornata. Dirigere via Cappelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce Pia il francese, da istruzioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa privata o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 784

Vedova fornita, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni: dimanda accompagna signore e signorine. Dà 30 Forno posta. 699

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda bancaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche in fabbrica, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. forma in posta. 987

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare mendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conche son condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 924

Per allieve di canto La signora Ma... ... con 30 anni di esperienza nell'insegnamento del canto, assicura di cavare dalla voce più sicura, ancora di cattivissima indole, la più bella voce, ottenere in 12 lezioni il trillo, in 24 lezioni la scala, in 36 lezioni la messa di voce, in 48 lezioni la perfezione del canto